



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videospagnazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Alberto Di Bello, Marika Kahan, Margherita Maroni, Francesco Tosi. **Tiratura** 17.000 copie **COPIA OMAGGIO**

30 giorni di passione per la linea 27

Mentre l'impaginatore sollecita l'articolo di prima pagina senza il quale non può chiudere il numero di dicembre di QUATTRO, sono qui che non ho ancora fatto mente locale sul taglio da dare allo scritto su quello che per i residenti di viale Corsica e dintorni, soprattutto gli utenti delle linee 27 e 73, è stato un mese esatto di passione.

Mettiamo i fatti in fila: il 15 ottobre gli utenti del tram e dell'autobus si trovano senza preavviso la soppressione di una fermata per senso di marcia; la fermata davanti al Kolbe in direzione piazza Ovidio, la fermata all'angolo con via Battistotti Sassi in direzione centro. Una sgradita sorpresa, perché i lavori di rifacimento delle banchine per metterle a norma e renderle accessibili ai disabili, favorendo l'accesso ai mezzi per tutti, non necessariamente lasciava prevedere la soppressione delle due fermate.

Qualcosa di analogo però era già successo per la linea 27 nel tratto da via Repetti al capolinea di viale Ungheria, con lo spostamento di due fermate e la soppressione di altre tre. Anche questo intervento aveva creato malcontento anche per alcuni lavori strutturali che avevano peggiorato la viabilità (ne avevamo parlato nell'articolo su viale Ungheria alcuni mesi fa), ma il confronto in Commissione municipale con l'assessore Granelli aveva portato alla condivisione di alcuni miglioramenti che però a distanza di mesi non sono ancora stati realizzati.

Uno si chiede: a cosa servono questi lavori? Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS si prevedono delle linee di forza del mezzo pubblico, fra cui le cosiddette Linee T con elevato valore trasportistico su direttrici non servite dalla metropolitana, in grado di qualificare l'accessibilità, la messa in sicurezza, la riconoscibilità delle fermate e rendere accessibili a tutte le categorie di utenti sia le fermate sia i mezzi di trasporto utilizzati (tram a pianale ribassato). Ecco, l'attuale linea 27 è una di queste linee T.

Che ci fosse la necessità di un adeguamento delle banchine lungo corso XXII Marzo e l'inizio di viale Corsica, è cosa nota e richiesta da anni e anni perché erano e sono veramente disagiati e pericolosi, che sia positivo migliorare i tempi di percorrenza dei mezzi è sicuramente obiettivo condiviso. Quello che è finora mancato, invece, è una verifica sul campo della bontà dei progetti, un confronto e una condizione degli obiettivi e degli strumenti con le

istituzioni zonali e i cittadini coinvolti, un esame più puntuale delle caratteristiche di un'area (densità residenziale, servizi pubblici e privati presenti, scambi con altre linee). Cattiveria dell'Amministrazione o di chi ha elaborato e prodotto il documento di Piano? No, io la chiamo sottovalutazione delle conseguenze sulla vita concreta dei cittadini abituati a un servizio "di prossimità" che se lo vedono togliere di punto in bianco senza capirne il motivo.

Infatti i residenti si sono subito attivati in modo spontaneo e hanno raccolto in pochi giorni più di 2000 firme, consegnate all'assessore; c'è stata poi una audizione dei rappresentanti dei Comitati nella Commissione comunale Mobilità e Trasporti e una commissione municipale al Centro Kolbe con l'assessore Granelli e centinaia di residenti lo scorso 12 novembre.

La richiesta è molto semplice: ripristinare le due fermate sopresse in viale Corsica, il che non richiede interventi strutturali o extra costi.

Il 21 ottobre è stato approvato in Municipio 4 un documento in cui si chiede il ripristino delle fermate di viale Corsica, e si aggiunge anche la richiesta del ripristino delle fermate nell'altro tratto oltre i Tre Ponti. Nonostante la buona volontà di qualche consigliere di maggioranza e di opposizione per arrivare a un documento unitario su viale Corsica, alla fine non ci si è riusciti, purtroppo.

Il mio parere (per quel che può contare)? Ripristino delle due fermate di viale Corsica in tempi stretti e avvio immediato di un gruppo di lavoro che esamini le criticità riscontrate anche negli altri tratti; esame congiunto del tratto non ancora realizzato non dando seguito allo spostamento delle fermate di corso XXII Marzo/Bronzetti ma riqualificandone le banchine; monitoraggio della linea a completamento lavori, ivi compreso l'asservimento semaforico, per verificarne i miglioramenti.

Il lavoro non manca. Nel frattempo, i cittadini aspettano in tempi brevissimi la risposta o una convocazione da parte dell'assessore Granelli, senza la quale, secondo le parole del signor Marco, uno dei referenti dei comitati, «abbiamo programmato un'ulteriore serie di iniziative a sostegno della richiesta di ripristino delle fermate di viale Corsica che i cittadini fortemente ci chiedono...». Speriamo non ce ne sia bisogno.

Stefania Aleni

Fate un salto da noi!



Anche quest'anno vogliamo mantenere l'appuntamento natalizio di tenere aperta la sede agli amici e ai cittadini per uno scambio di auguri con i redattori di QUATTRO.

Quest'anno l'appuntamento è

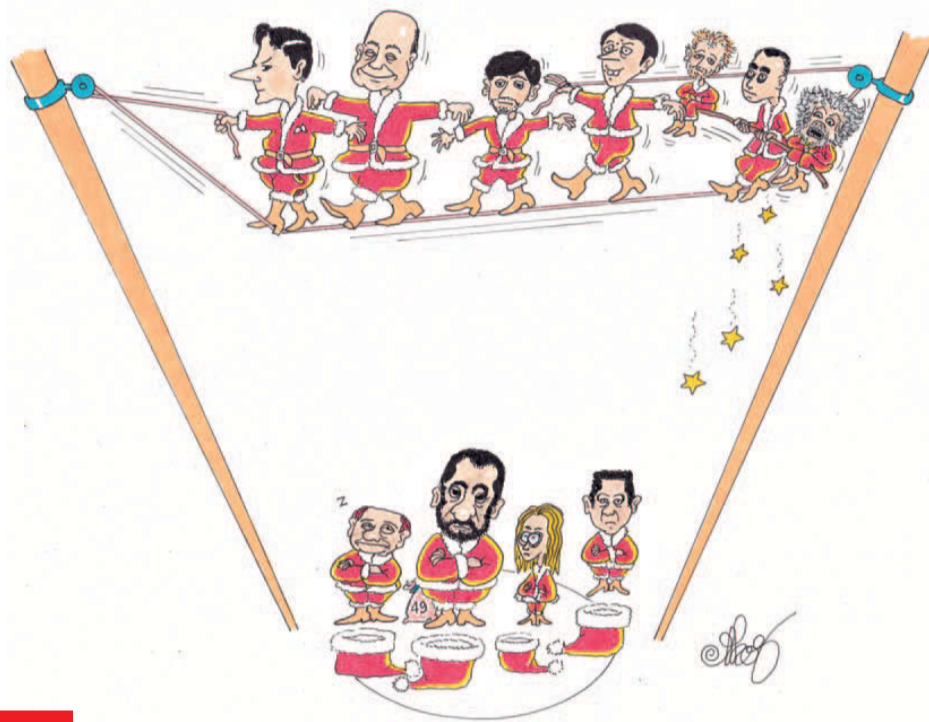
domenica 15 dicembre dalle 15 alle 19

Vogliamo anche mostrarvi i nuovi libri pubblicati da QUATTRO, che possono diventare un gradito regalo da fare o da farsi.

A pagina 11 vi presentiamo il nostro catalogo.

Buone Feste a tutti i nostri lettori!

Buone feste



ATHOS

La ricetta di QUATTRO

Zuppa inglese di Natale

Ritagliatevi uno spazio durante le Feste per regalarvi e per gustare in compagnia una allegra, colorata *Zuppa Inglese*. Che inglese non è, almeno secondo una delle molte versioni, ma fu creata all'inizio del secolo scorso da una cuoca toscana per una famiglia inglese che,

dal panico, improvvisò un dolce freddo al cucchiaio mischiando quanto aveva nella dispensa: biscotti, cioccolato, crema e, per dargli colore e corpo (e questo fu il colpo di genio che rese il dolce italiano per sempre), un liquore toscano, già noto alla corte dei Medici: l'*alchermes*.

miglio ha una origine meno cruenta ed è dato da una sostanza di origine sintetica (o forse era meglio prima?).

Quindi "**ZUPPA per gli INGLESI**" e non Zuppa Inglese. Per comporre questo dolce al cucchiaio ci sono due possibilità: cucinare la crema pastic-



allora, come molti cittadini britannici *upperclass*, svernano nelle ville della campagna intorno a Firenze, affascinati dal Rinascimento italiano, ma anche dal Chianti, dal cibo, dalle nudità marmoree del Davide e dall'esotica gioia di vivere mediterranea. Si dice che, avendo bruciato il dessert previsto per la cena, presa

Il nome deriva dall'arabo e significa cocciniglia, un insetto dalle cui femmine gravige veniva estratto l'acido carminico, una molecola che dava il colore ai tessuti e anche al liquore, composto inoltre da acqua di rose, chiodi di garofano, cardamomo, cannella, alcool.

Niente paura, ora il colore ver-

cera bianca, dividerla in due e aggiungere, a una delle due, cioccolato fuso o cacao per ottenere due creme separate di colore e gusto diverse. Potete trovare facilmente la ricetta della crema pasticciera su Internet o su un ricettario di dolci.

→ segue a pag. 5



Qualche sommossa in Municipio 4

A fine settembre la consigliera del Partito Democratico Stefania Aleni ha comunicato al presidente del Consiglio di Municipio 4 le sue dimissioni dal gruppo PD e il passaggio al Gruppo Misto come esponente di Italia Viva; dimissioni poi formalizzate in sede di Consiglio il 10 ottobre.

Altra modalità invece per Pietro Celestino e Silva Vidal eletti in Forza Italia che hanno affidato prima ai social la comunicazione del loro passaggio a Fratelli d'Italia con un video insieme alla senatrice Santanchè del 25 novembre. Da quanto riferito da Il Giorno, il presidente di Municipio Paolo Bassi non l'ha presa bene, poiché non è stato informato preventivamente, essendo Pietro Celestino un membro della Giunta municipale. Tolle quindi le deleghe alla Sicurezza e alla Cultura e assegnate alla consigliera di Forza Italia Elisabetta Carattoni.

Sette botteghe storiche sette

Sessanta nuove botteghe storiche, sette in Zona 4 o appena al di là dei suoi confini. Questi i numeri del riconoscimento che ogni anno premia le botteghe meneghine che da almeno 50 anni operano sul territorio milanese. La caratteristica targa a forma di disco da un mese fa bella mostra nelle vetrine degli esercizi premiati l'11 novembre scorso:

Mariotti, merceria e sartoria in viale dei Mille
Mav Arreda, arredamento in via Salmini
Da Giacomo, ristorante, in via Sottocorno
Fortunato, parrucchiere in viale Montenero
La Fiera del Libro, libreria in corso XXII Marzo
Giannasi, rosticceria in piazza Buozzi
Lazzari, parrucchiere in via Carabelli.

Sette premi che vanno ad aggiungersi a quelli "conquistati" negli anni scorsi da altri esercizi della nostra zona e che per la cronaca fanno salire a 549 i negozi insigniti dalla targa di Bottega Storica del Comune da quando è stata istituita questa iniziativa. QUATTRO non poteva non aggiungere i propri auguri ai freschi vincitori.

Problemi di degrado in via Bessarione

Dopo aver letto su QUATTRO l'intervista all'Assessore alla Sicurezza Anna Scavuzzo, una lettrice le ha scritto una mail da un lato per contestare sue affermazioni, dall'altro per denunciare i problemi che assillano il quartiere in cui vive.

Riportiamo alcuni passi della sua segnalazione:

«Dal lontano anno 2000, molti cittadini come me, hanno continuato a segnalare, denunciare, partecipare alle varie riunioni serali proposte dal Comune, riguardo la sicurezza e degrado in zona. Gli amministratori dei vari condomini hanno anche provveduto a fare segnalazioni scritte alle Forze dell'Ordine. Io, come purtroppo tanti, abitiamo in via Bessarione e piazza Angilberto, zona che 20 anni fa era molto vivibile; ora è un ghetto giorno e notte. Abbiamo costituito addirittura un Comitato di zona e io ho un pacco alto 5 cm soltanto di alcune segnalazioni e denunce fatte soltanto da me. Vi sono vari negozi di minimarket, da via Mincio a tutta via Bessarione compreso quello di piazza Angilberto II: gli avventori sono soltanto, ripeto soltanto ubriachi che schiamazzano e molestano i passanti, soprattutto dal venerdì sera, sabato e domenica fino alle ore quattro/cinque di notte. Ovviamente vi sono ogni fine settimana le relative risse, urla ecc. per non parlare di bottiglie vuote dappertutto, anche nella "nuova" piazzetta Angilberto II.

Ogni settimana, già a volte al pomeriggio dei tre giorni del week end fino all'alba nessuno in zona può riposare in pace perché uomini e donne gridano in strada ubriachi, a volte si menano, fanno i loro bisogni contro le nostre recinzioni urinando sul nostro prato e anche sul marciapiede. Gli unici che intervengono, ma quando vi sono pestaggi o risse con coltelli, sono i Carabinieri. La Questura di via Mecenate ha chiuso, ma solo temporaneamente, più volte alcuni locali, ma dopo due settimane la festa ricomincia.»

Urge soluzione, il servizio è al limite

Carenza di personale, e quindi mancanza di servizio, oltre che degrado esterno, "accolgono" quanti si recano in viale Molise 64 per la scelta/revoca del medico di base.

Così scrive una nostra lettrice che si è rivolta all'assessore regionale Giulio Gallera:

"Sono una mamma lavoratrice con due figli e un marito che lavora e non posso permettermi di prendere in continuazione permessi per poi non riuscire ad avere alcun risultato.

Domani proverò ad andare alle ore 8 e poi delegherò mia figlia maggiorenne che anziché andare in università proverà a stare in coda sperando che possa concludere la pratica....

Scrivo anche per tutte le persone anziane (miei genitori compresi) che devono utilizzare questo servizio e hanno serie difficoltà a ritornare più volte per ottenere un semplice cambio medico di base." Le foto che ci allega e che pubblichiamo sono eloquenti!

Lo scorso gennaio, riprendendo un comunicato stampa proprio dell'assessore regionale, scrivevamo: *Nuova sede per centro vaccinale e ufficio scelta medico A fine novembre 2018 è stato firmato un Protocollo di Intesa fra l'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, il presidente di Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri) e il direttore generale dell'Azienda Socio-sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli-Sacco, per trasferire il Centro vaccinale di via Brenta 41 e l'Ufficio Scelta e Revoca di viale Molise 64 all'interno di un immobile sito in via Brenta 27-29, di proprietà di Enpam. Il nuovo spazio di circa mille metri quadrati, dovrebbe essere pronto entro marzo.* Siamo a dicembre: per il prossimo numero cercheremo di capire i motivi del ritardo e vi informeremo.



Quando i marciapiedi diventano pericolosi

Diventa sempre più spesso complicato per i pedoni camminare sui marciapiedi. Oltre alla irregolarità della superficie per cui

bisogna guardare bene dove si mettono i piedi, oltre al passaggio di biciclette sfreccianti, una nostra lettrice novantenne ci segnala la pericolosità dei nuovi runners.

Lei e il marito infatti sono rimasti vittime di una donna in corsa che li ha letteralmente scaraventati a terra procurando una frattura e danni muscolari. La donna ha proseguito la sua corsa dopo aver girato la testa e pronunciato malamente uno "scusa"! Questo è successo sul marciapiede di viale Corsica all'altezza del Simply, non proprio un marciapiede stretto. La coppia è stata soccorsa dai passanti ma è stato necessario il trasporto in Pronto Soccorso.

Senso civico sempre più scarso, purtroppo.

Il filo rosso delle periferie

Lo scorso 24 ottobre, presso il salone della parrocchia di Sant'Eugenio in via del Turchino, si è concluso con una grande festa il progetto "Il filo rosso delle periferie - spazi, partecipazione, inclusione", che ha visto protagonista il quartiere Molise - Calvaire - Ponti in un percorso lungo un anno e mezzo.

Il progetto, finanziato dal Bando Volontariato di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, ha riunito sotto la guida dell'Associazione Aiutiamoli ODV diverse realtà nell'area pubblica e del privato sociale, alcune delle quali fortemente radicate nel territorio interessato dal progetto.

Le attività partite nel mese di aprile 2018 sono state veramente molte:

- iniziative di socializzazione quali feste, aperitivi nei cortili e nei condomini, incontri a tema, momenti ricreativi e di convivialità; progettazione partecipata di riqualificazione di uno spazio pubblico dedicato alla salute mentale (CPS 4) e realizzazione di un orto di quartiere dentro la parrocchia di Sant'Eugenio; riappropriazione di luoghi del quartiere ricchi di memorie e vissuti, attraverso occasioni di incontro, informazione, formazione e sostegno;

- laboratori artistico-culturali come danza, fotografia, teatro... Tutte queste iniziative hanno avuto come minimo comun denominatore la ricerca della partecipazione attiva dei cittadini in tutti i processi, incentivando l'inclusione di tutti i protagonisti di questo quartiere, così fortemente caratterizzato da sensibilità e criticità diverse.

Alla fine di un lungo viaggio, ricco di attività ma anche di incontri significativi e sinergie positive con le altre associazioni della zona, concludiamo il progetto e lasciamo al quartiere - oltre a un rigoglioso orto cogestito e a uno spazio riqualificato per la cura del disagio mentale - il capo del nostro "filo rosso" simbolico, augurandoci che i cittadini residenti possano raccogliere il testimone di questa piccola scintilla accesa, custodirla e alimentarla con le loro energie e le loro risorse.

Marika Kahan

le melarance
www.legatorialemelarance.it
 laboratorio artigiano di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
 ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
 CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
 E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
 Tel. 0270109411 - e-mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
 chiuso domenica e lunedì

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
 Vetrate termoisolanti e antirumore
 Vetri per porte interne e finestre
 Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
 Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
 info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Assistenza informatica
Interventi anche a domicilio
Stefano Laino
 Tel. 349-3893683

il Tecnico del Computer

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
 Lavaggio e custodia invernale Veneziane
 Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
 20139 Milano

Segreteria tel/fax
 02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it



LIBRACCIO

via Arconati, 16
 20135 Milano
 Tel. 02.55190671
 e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
 NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
 IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
 SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
 CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
 PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE
 BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
 E USATI).



GAVEZZOTTI

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE •
 TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO •
 PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI
 LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolli, 1
 Tel. 0270102649 - e-mail: gavezzottisnc@gmail.com



CDD a colori

Grande festa al Centro Diurno Disabili di via Anfossi lo scorso 19 novembre con la direttrice dottoressa Ornato, gli assessori Gabriele Rabaiotti (Politiche sociali e abitative) e Filippo Del Corno (Cultura), educatori e utenti del Centro. Insieme per l'inaugurazione del murale che ha colorato la

dazione Arrigo e Pia Pini in collaborazione con APS Non Riservato, Wit Design, Istituto Italiano di Fotografia e sostenuto da Fondazione Comunità di Milano, che ha consentito di «... portare questo progetto artistico in uno spazio come questo deputato al welfare», come detto nel suo intervento da Veronica Pini, presidente

bile da parte delle persone che vengono in questo Centro e fruibile anche da chi passa in via Anfossi». La realizzazione del murale, è un progetto pilota che lancia una proposta: che la Fondazione Pini e l'amministrazione comunale possano portare in tutti i municipi di Milano iniziative come questa per rende-



bianca facciata che ha preso vita animandosi con il "campo di fiori" creato dal gruppo artistico OrticaNoodles. Il lavoro eseguito nelle parti basse, più agevoli, ha avuto la collaborazione fattiva di alcuni ospiti del Centro che hanno contribuito a dipingere e colorare i muri: una festa per tutti per la conclusione del lavoro, realizzata per iniziativa della Fon-

della Fondazione omonima. I diversi componenti della squadra di OrticaNoodles si sono alternati a dipingere la facciata e la parte tondeggianti dell'edificio che oggi assumono un aspetto vivace e molto gradevole, abbellendo la struttura inaugurata un anno fa. «Una pagina - ha ancora detto Veronica - non più bianca ma da oggi visibile e godi-

re gradevoli spazi oggi grigi e senza vita, dando loro colore e bellezza perché «La bellezza riempie la vita e le dà un significato profondo». Quanto poi sia stato utile coinvolgere i ragazzi del Centro in questa iniziativa è stato testimoniato dalle semplici e toccanti parole di una delle utenti e "pittrice".

©S.B.

Il giorno della libertà Il nuovo murale di via Einstein

Sabato 9 novembre, in via Einstein, 6, proprio accanto alle nuove residenze universitarie del Politecnico di Milano, è stato inaugurato, in collaborazione con il Comune di Milano - Municipio 4, il murale 'Il giorno della libertà', del designer e artista milanese Stefano Rossetti. Il murale, come ci racconta l'autore intervistato per l'occasione, è stato scelto attraverso un bando pubblico e collocato all'interno del giardino dedicato a Norma Cossetto. L'opera celebra i 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino e la memoria di tutte le donne rimaste uccise attraversando il muro e di tutte quelle spesso dimenticate dalla storia che in ogni epoca e luogo hanno vissuto la guerra.

I 90 metri, realizzati in circa 10 giorni dall'autore e dal suo team di collaboratori, sono un viaggio per immagini che ripercorre dall'ingresso del giardino, la conclusione della guerra fredda, la libertà ritrovata e l'esplosione della felicità che solo l'amore, la vicinanza e l'unione possono restituire. Tra figure iconiche, visi e simboli, si riaccende la gioia di stare insieme, rifiorisce la fratellanza e ogni cosa è pervasa da quel sentimento collettivo di allegria che il 9 novembre 1989 ha investito tutti i cittadini del mondo che hanno a cuore la democrazia. In questo racconto, Rossetti fa spiccare uno spazio bianco: è quello occupato da due mani

che si stringono, diverse eppure desiderose di stare insieme, come tutte le persone libere. Molti i riferimenti ad immagi-

tadino, ma un soldato il cui compito era proprio quello di evitare fughe dall'est verso l'ovest. Lo stile semplice, al-



Al centro, l'artista Stefano Rossetti

ni iconiche del Muro di Berlino: dalla Trabant in fuga, agli slogan scritti, ai ragazzi abbracciati in cima al muro, ai tentativi del salto dello stesso, come quello di Hans Conrad Schumann, che, mentre era in costruzione il Muro, approfittò di un momento di distrazione dei colleghi militari, saltò il filo spinato che divideva il confine, conquistando a tutti gli effetti lo status di rifugiato politico. Il salto fu immortalato da uno scatto fotografico che fece il giro del mondo e diventò una delle icone-simbolo della Guerra Fredda, dato che a fuggire non fu un semplice cit-

legro e di immediata comprensione - che caratterizza lo stile delle opere dell'artista - alleggerisce un tema così complesso, creando una cornice festosa di accoglienza per tutti i bambini che popoleranno e giocheranno nel giardino. Tutte le immagini presenti nel murale sono invito coraggioso, ma deciso a non dimenticare il passato; ad aprirsi al futuro con la profonda consapevolezza che l'umanità possa evolvere verso il bene e l'unione per creare così una bellezza restauratrice e mai sazia.

Azzurra Sorbi

OrticaNoodles: spazi e colori

Orticanoodles. Un nome particolare, «Ortica dal quartiere dove viviamo e operiamo e noodles (spaghetti, in inglese) perché ci è piaciuta la parola e poi perché l'ortica è una pianta presente ovunque, infestante che nasce nel cemento, un po' come piace a noi lavorare nel territorio», per definire un gruppo di circa venti artisti, quasi tutti con alle spalle studi artistici, che operano a gruppi a seconda della complessità del lavoro da eseguire, che abbelliscono muri abbandonati o facciate senza identità, creando disegni che con i colori e le geometrie danno luce e vitalità a spazi prima anonimi.

Una dei fondatori di questa compagine è Alita che ci parla a margine della inaugurazione di via Anfossi del loro collettivo di artisti. In attività dal 2004, hanno iniziato dapprima incollando manifesti colorati per vivacizzare spazi, poi sono passati per le bombolette fino ad arrivare

ad eseguire i loro lavori mutuando una tecnica, già usata nel Rinascimento, detta dello spolvero. Tracciano un disegno su carta, la forano seguendo il disegno, appoggiano il foglio sulla superficie e col pennello attraverso i buchi lasciano la traccia da seguire. Nulla di nuovo in quanto la stessa tecnica, usando allora delle polveri colorate, era utilizzata dai pittori di quel periodo storico. Fatta la traccia si passa poi a riempire gli spazi di colori e il gioco è fatto.

Con il tempo le istituzioni si sono accorte delle potenzialità di questa tecnica e delle idee di Orticanoodles e hanno commissionato loro diversi lavori.

«Per dare una bella botta di colore - racconta Alita - abbiamo pensato per questa struttura di rappresentare il fiore della genziana. Un fiore che ha una simbologia e un significato preciso: determinazione. Come determinati sono i ragazzi del Centro nel lottare quotidianamente

con i loro problemi».

Giovani con problematiche, ma anche giovani studenti vengono coinvolti nei progetti di questo gruppo perché, secondo Alita, la collaborazione e la partecipazione da parte loro è molto sentita e far parte della nascita e della realizzazione di un progetto è estremamente positivo e gratificante. Gli Orticanoodles operano anche all'estero: nel 2008 a Londra, in occasione di una iniziativa di Banksy, hanno realizzato uno stencil di 12 metri quadri sui muri della stazione di Waterloo. Non ultima la realizzazione di un murale a Detroit dove il gruppo ha rappresentato un'eccezionale italiana in campo scientifico dipingendo Samantha Cristoforetti, la prima donna astronauta italiana.

A differenza di altri artisti di questo genere gli Orticanoodles non si firmano mai: lo stile li identifica e li fa apprezzare.

©Sergio Biagini

La Fondazione Arrigo e Pia Pini

A Veronica Pini, presidente della Fondazione Arrigo e Pia Pini, chiediamo il senso del loro impegno in questa realizzazione. Infatti, da sempre promotrice sia da un punto di vista finanziario sia organizzativo di tanti progetti sul territorio meneghino, ultimamente la Fondazione si è impegnata particolarmente nella *street art* intesa come arte partecipata in grado di coinvolgere davvero tutti. L'impegno nel settore della *street art* ha permesso anche di attuare degli interventi di riqualificazione edilizia a favore di tutta la comunità. Come lei stessa ci spiega: «Spesso gli edifici più bisognosi di aiuto sono proprio sedi di centri diurni per persone con patologie e disabilità, quindi il nostro supporto assume una doppia valenza». E conclude: «In questo momento l'arte partecipata per noi è un elemento che sentiamo davvero molto perché da un lato ci regala la possibilità di portare avanti la *mission* della nostra Fondazione, dall'altro ci permette di coinvolgere attivamente tante persone che ne risentono positivamente in termini di qualità della vita». In particolare, la Fondazione ha attivato un quadro di progetti innovativi che nel prossimo triennio porteranno l'arte urbana a sostegno di chi quotidianamente si impegna per facilitare la vita ai giovani con patologie e disabilità e alle loro famiglie. Un'occasione davvero unica, quindi, quella che offre la Fondazione Arrigo e Pia Pini: spazi degradati o deturpati diventeranno opere d'arte permanenti.

Margherita Maroni

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroTESORI@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6



storie di storia

71. SCUSATE, BERGAMASCHI, MA ATALANTA NON ERA UNA DEA



Il fatto che poco capiamo del gioco del calcio, e che non riusciamo a seguire una partita per più di una decina di minuti non ci esime dal nutrire in materia qualche simpatia. Essendo appassionati di Storia la cosa ci condiziona, sicché da sempre abbiamo guardato con occhio di riguardo la squadra di Bergamo chiamata Atalanta, non tanto per i suoi meriti calcistici, ma perché il maggiore contributo numerico ai Mille di Garibaldi appunto da Bergamo era stato offerto. Sulla bontà dell'impresa molto ci sarebbe da dire e presto o tardi provvederemo a farlo, ma per il momento torniamo alla Atalanta, che così come la Juventus è soprannominata "la vecchia signora", il Milan "il Diavolo" e l'Inter "la beneamata", i cronisti sportivi si ostinano ad appellare "la dea", riferendosi alla sua origine mitologica.

In verità però Atalanta dea non era, e tanto vale raccontarne il mito, che va a incrociare quello di Meleagro.

(*) Meleagro era figlio di Eneo, re dell'Etolia, e di Altea, e fu lei che un giorno, mentre stava allattando il piccolo, si vide apparire davanti le tre in-

quietanti Parche. Cloto, traendo dalla rocca un filo dorato, affermò che il neonato avrebbe avuto un'indole nobile e generosa, Lachesi presagi

che sarebbe diventato fortissimo, ma Atropo, che era la guardafeste del trio, disperse gli entusiasmi della madre concludendo che il bimbo sarebbe vissuto esattamente quanto avrebbe impiegato a incenerirsi il ceppo che stava nel camino. Altea corse allora a sottrarre il legno alle fiamme, e lo chiuse in uno scrigno al quale lei sola poteva avere accesso. Meleagro venne così votato alla immortalità, ma ci si mise di mezzo il cinghiale Calidonio, enorme e feroce, inviato quale castigo da Artemide (Diana) a Eneo, che s'era scordato di consacrare alla suscettibile dea della caccia le primizie del raccolto. Non si trattava di un cinghiale qualunque. Animato dalla malevolenza divina di cui era strumento, agiva con subdola determinazione devastando i raccolti. Eneo, disperato, fece appello a chiunque avesse mano calda e cuore saldissimo, e dall'intera Grecia fu un accorrere di ardimentosi

personaggi. Da Sparta giunsero i Dioscuri, Castore e Polluce, fratelli di Elena che più tardi avrebbe causato la Guerra di Troia, dalla Tessaglia l'ancora non incollato per l'eternità a un infernale sedile Piritoo in compagnia di Giasone e Admeto, da Ftia arrivò Peleo, futuro padre di Achille, da Atene si fece vivo Teseo, che ancora non

turo padre dell'ancora più possente Aiace.

Ma c'era un inconveniente non da poco: dall'Arcadia era giunta Atalanta, taciturna e fascinosa. Non era una viola mammola. Il padre, che avrebbe preferito avere un maschio, l'aveva abbandonata sul monte Partenio, dove era stata allattata da un'orsa prima che la trovassero dei

trovato e perdonato padre, che avrebbe voluto procurarle un marito, aveva dichiarato che si sarebbe concessa solo a chi l'avesse battuta nella corsa, con la postilla degna di Turandot che chi si fosse in tal senso cimentato e avesse perduto sarebbe finito sgozzato, e già parecchi s'erano sentiti sulla gola il filo del suo pugnale, visto che la ragazza era velocissima.

Meleagro ne era innamorato fino dai tempi della spedizione in Colchide per la conquista del vello d'oro alla quale entrambi avevano partecipato, e volle che venisse accettata per la battuta di caccia nonostante le riserve di alcuni, in particolare i tre fratelli della madre Altea. La situazione si fece critica quando, una volta stanato il cinghiale, fu Atalanta a colpirla per prima. Meleagro lo finì, ma cavallerescamente offrì la spoglia alla bella. I tre zii del giovane giudicarono il gesto ingiurioso nei confronti del predominio maschile sulle donne, e ne scaturì una guerra, nel corso della quale i tre irriducibili maschilisti cercarono di eliminare Atalanta tendendole un agguato. Meleagro sopraggiunse, li impegnò tre contro uno e li ucci-

se. Altea, la madre, non la prese bene. In un impeto di collera aprì lo scrigno dove teneva custodito il ceppo e lo gettò fra le fiamme. Ne morì Meleagro e, a mente fredda, resasi conto di ciò che aveva fatto, ne morì suicida lei.

Afrodite (Venere) decise in ogni caso che Atalanta fosse troppo bella per restare estranea ai piaceri dell'amore. Tolsse dal giardino delle Esperidi tre mele d'oro e le diede a Meilanie che le era caro, con il suggerimento di farne il migliore degli usi. Meilanie sapeva che se si fosse presentato al cospetto di Atalanta sperando di arrivare a goderne le sode grazie semplicemente con un *cadeau*, per quanto prezioso, sarebbe stato scannato senza indugi, e allora la sfidò alla corsa, avendo cura, preso il leggero vantaggio che lei di solito concedeva agli avversari per illuderli, di lasciare cadere una dopo l'altra le tre mele. La appetitosa virago, per quanto di indole selvatica e indomabile, era pur sempre una donna, e si fermò per ammirarle e raccogliere, rimediando così una sconfitta e un marito. (*)

Perciò, voi di Bergamo, tutta la simpatia per la vostra bella squadra, che però non porta il nome di una dea, ma quello di un capolavoro di ragazza dal brutto carattere.

Giovanni Chiara

(*) Da "Il mito e l'opera", ed. QUATTRO



aveva rapito e violentato Elena e perciò non avrebbe dato origine a incidenti diplomatici con i Dioscuri, mentre da Salamina arrivò il possente Telamone, fu-

pastori. Ne era uscita una ragazza piena di tornite attrattive, per giunta messe in evidenza dal silvestre vestiario, coraggiosa e abile con le armi, che al ri-

quale i tre irriducibili maschilisti cercarono di eliminare Atalanta tendendole un agguato. Meleagro sopraggiunse, li impegnò tre contro uno e li ucci-

Il progetto dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano "Cittadini più Coinvolti & più Sicuri", meglio conosciuto come progetto Busta Rossa, fa un nuovo passo avanti.

Nato ormai sette anni fa, ha visto un importante ruolo pilota nella nostra zona, in particolare nel quartiere Corvetto. In sintesi, e riprendendo l'articolo pubblicato su QUATTRO lo scorso gennaio a cura della dottoressa Stefania Zazzi del Comune di Milano, responsabile del Progetto, lo stesso consisteva inizialmente nella messa a disposizione dei cittadini della "BUSTA NUMERI E DATI UTILI", del numero telefonico I.C.E. - In Caso d'Emer-

Busta rossa e Braccialetto salvavita per la prevenzione e l'inclusione sociale

genza - da chiamare appunto in situazioni d'emergenza, e della C.I.S. - Carta d'Identità Salvavita. In definitiva semplici strumenti *ad personam*, gratuiti, finalizzati alla sicurezza individuale e del domicilio e per superare l'anonimato medico-sanitario in caso di necessità. A questi si è poi aggiunto lo scorso anno il nuovo nato, ovvero il BRACCIALETTO SALVAVITA con un codice QR, la cui "lettura", da parte ad esempio del personale dell'ambu-

lanza, comunica agli operatori i numeri telefonici personali di emergenza da chiamare (numeri I.C.E.) e li informa che la persona soccorsa è portatrice di Carta di Identità Salvavita (C.I.S.), contenente le sue informazioni socio-sanitarie di base. Finora al progetto hanno via via aderito specifici Servizi del Comune di Milano che si prendono cura di particolari frange di popolazione come i Centri Diurni per Anziani e quelli per Disabili, i Centri socio-ri-

creativi, i Custodi Sociali, la Casa Medica, i servizi per l'Alzheimer, ecc., ma sarebbe importante poter offrire l'azione Salvavita in modo inclusivo per tutti i cittadini. In questo quadro si inserisce l'iniziativa pilota, resa possibile dalla collaborazione dell'Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza (AREU), del Politecnico e della onlus Medici Volontari Italiani presentata a novembre dal Municipio 3 che doterà alcuni anziani volontari del Municipio

3 dello speciale Braccialetto.

L'idea poi sarebbe di estendere l'iniziativa negli altri municipi di Milano, metropoli caratterizzata da una elevata presenza di residenti anziani.

Chi fosse interessato alla Busta rossa può telefonare per appuntamento alla sede operativa, la RSA "Casa per Coggi" di via dei Cinquecento 19 (quartiere Corvetto) al numero 02 5392964 il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 20.

Per chi vuole saperne di più del Braccialetto salvavita con QR code c'è la mail bustarossa.municipio3@gmail.com e i telefoni del Municipio 3: 02 884 58350 - 3519787874.

E.Ro.

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO
PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI

BEST QUALITY Brand
Guarantito

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

GB Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo via Montenero
telefono e fax 0255184977



Zuppa inglese di Natale

→ segue da pag. 1

Io, però, vi consiglio di rifornirvi di una confezione di una buona crema pasticcera già pronta in busta da cucinare seguendo le istruzioni. Il risultato sarà "quasi uguale" ma ovviamente molto più veloce e assolutamente accettabile per questo tipo di dolce. E poi basta non dirlo ai vostri ospiti...

Ingredienti per 6 persone: Savoiardi morbidi medi o grandi da dividere: quantità 30/35 circa; Alchermes liquore 200/300 ml. + 150 ml di acqua fredda secondo livello alcoolico desiderato; crema pasticcera: una confezione di due buste di "Il Molino Dolce Mondo Antico" o simili; cioccolato fondente extra 50 gr. Emilia Zaini o simili, frutti di bosco misti e mandorle (non obbligatori). Contenitore trasparente di vetro o simile (quello della foto 24x24 cm)

Lavorazione: Versate due buste di crema pasticcera in due diversi pentolini seguendo le istruzioni. Lasciarne una bianca mentre nel secondo far sciogliere a caldo

il blocco di cioccolato finché il tutto prenda colore. Portare a bollire 150 ml di acqua e sciogliere 60 gr. di zucchero, lasciar raffreddare e aggiungere il liquore. Immergete per non più di 3/4 secondi i savoiardi nel liquido: devono essere umidi, colorati ma non inzuppati.

Assemblaggio del dolce: sul fondo del contenitore spalmate per prima la crema al cioccolato poi i savoiardi intrisi di liquore e continuare gli strati alternando biscotti e crema bianca, biscotti e crema al cioccolato. Potete chiudere con uno strato di savoiardi o con la crema pasticcera, a vostro piacimento. Coprire con pellicola e lasciare in frigorifero per almeno due ore. Se volete potete aggiungere qualche frutto di bosco al naturale tra uno strato e l'altro per dare maggiore freschezza al tutto e anche qualche scaglia di mandorla per la croccantezza. È un dolce leggermente alcoolico e quindi adatto solo agli adulti.

Buon lavoro e BUONE FESTE.

Francesco Tosi

Il Tulipano ringrazia

Il Presidente del Centro ricreativo Tulipano di via Calvi 31, Palmino Mercuri, vuole ringraziare attraverso il nostro giornale tutti i partecipanti e i volontari che sono intervenuti ai festeggiamenti dei 20 anni del Tulipano.

Queste le sue parole:

"Gentili soci, desidero ringraziare a nome del Comitato Direttivo, dei volontari e, mio personale, tutti coloro che con sentita partecipazione hanno contribuito al successo dell'Anniversario "20 anni Tulipano".

Sono stati giorni d'intensa attività e coinvolgimento, ma possiamo ritenerci soddisfatti della buona riuscita e in particolar modo dell'impegno profuso nella pianificazione e nell'organizzazione dell'evento. Il Vostro affetto e la vostra condivisione hanno rinvigorito, ulteriormente, la spinta che ci è indispensabile per il proseguimento dell'impegno.

Un doveroso riconoscimento alla generosità dello Sponsor "Mercato Contadino piazza S. Maria del Suffragio" che ha creduto nella nostra festa e al Catering Crespi per l'ottimo servizio reso. Un grazie alla presenza del Corpo Musicale Pietro Mascagni di S. Donato Milanese e agli Artisti di strada.

Un grazie sincero alla presenza dell'Assessore Politiche Sociali Abitative, allo staff Ufficio Coordinamento CSRC del Comune di Milano, dei Consiglieri Comunali e del Municipio 4, per la stima ed il sostegno che ci accordano nel nostro percorso. Un grazie ancora di cuore a tutti voi."



immv.

IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

Nuovi progetti in corso all'Ospedale Macedonio Melloni

Il Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni è interessato proprio in questi mesi a nuovi progetti, in parte già realizzati e altri in corso. Ne ha dato una panoramica completa il dottor Alessandro Visconti durante una Commissione Politiche Sociali dello scorso 15 ottobre.

Il Macedonio Melloni diventerà un ospedale solo materno-infantile. La trasformazione in parte è già iniziata e ancora non si sa quando giungerà a compimento, ma l'Asst (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) Fatebenefratelli Sacco di cui, oltre a questi due nosocomi, fanno parte Macedonio Melloni e Buzzi, sta procedendo in questa direzione. Già da alcuni mesi al POMM (Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni) non arrivano più ambulanze con urgenze che non siano femminili o pediatriche, ma è solo il primo passo verso un cambiamento più ampio. Presto, quando un paziente maggiorenne si presenterà al P.S. per problematiche internistiche, diverse quin-

di da quelle ostetrico-ginecologico, verrà informato che il P.S. si occupa di patologie materno-infantili. A quel punto potrà decidere di rivolgersi a un altro Ospedale, oppure essere trasferito con l'ambulanza al Fatebenefratelli.



Un cambiamento importante, perché l'Ospedale Melloni, situato proprio nella nostra zona, è stato per molto tempo un punto di riferimento per la cura di patologie di diverso tipo. I dati parlano chiaro. Nel 2018: 5.523 ricoveri ordinari; 1.204 accessi Day Hospital - 93% chirurgici; 2.609 inter-

venti chirurgici; 263.537 prestazioni ambulatoriali, di cui 35.594 visite; 23.704 accessi al Pronto Soccorso.

Intensa l'attività nell'area materno-infantile: 9.194 accessi al P.S. pediatrico; 139 pazienti trattati in terapia intensiva neo-

natale; Melloni e Fatebenefratelli: 1.163 ricoveri ordinari in pediatria e 1.923 parti.

Ora il Melloni sta a poco a poco diventando un Ospedale "di genere" nel quale la medicina interna ha un ruolo fondamentale. Ci sono percorsi trasversali: il centro per la salute della donna con malattie

autoimmuni; il centro per la prevenzione e la gestione delle malattie tromboemboliche nella donna in età fertile, in gravidanza e in menopausa, e ancora quello per la valutazione del rischio cardiovascolare in menopausa. Attiva anche una collaborazione multidisciplinare relativamente a: ipertensione arteriosa gravidica e pre-gravidica; valutazione internistica/cardiologica pre-operatoria per pazienti ostetriche e ginecologiche; problematiche internistiche in gravidanza trascurate. Da non dimenticare la valutazione multidimensionale della donna in età geriatrica (oltre i 65 anni): analisi dei bisogni; programmazione degli interventi per garantire la continuità assistenziale tra Ospedale e Territorio; prevenzione del rischio delle patologie della senescenza. Passo dopo passo, i pazienti avranno modo di conoscere e apprezzare anche i nuovi percorsi di diagnosi e terapia disponibili in questo ospedale.

Lidia Cimino

E se a Ponte Lambro arrivassero gli studenti Erasmus?

A maggio, in un sopralluogo a Ponte Lambro, avevamo registrato il mancato completamento dei lavori e conseguente utilizzo del cosiddetto Laboratorio Renzo Piano in via Ucelli di Nemi, con la speranza che desse un esito positivo la gara di "Concessione di costruzione e gestione" fatta dal Comune di Milano per individuare soggetti privati in grado di presentare proposte integrate sia di completamento delle opere sia di gestione di un servizio.

Chiediamo informazioni e aggiornamenti a Gabriele Rabaiotti, Assessore Politiche sociali e abitative del Comune di Milano, che incontriamo alla inaugurazione del murale di via Anfossi. L'assessore ci conferma che quel bando ha avuto un partecipante, ma nel momento di precisazione di alcuni aspetti, in particolare legati alla fidejussione, il proponente non è riuscito a completare il suo iter. C'è però una novità recentissima: un soggetto, la Fondazione garagErasmus, ha manifestato l'interesse per sviluppare un'operazione all'in-



terno del Laboratorio di Renzo Piano, che rispetti gli obiettivi del bando ma che preveda una forma di partecipazione pubblico - privato.

«Si chiamano partenariati di iniziativa privata - ci dice l'assessore - perché nei fatti nascono da una sollecitazione che arriva direttamente dal mercato. Il contributo comunale non può superare il 49% del finanziamento delle opere e in questo caso si potrebbe attestare

intorno ai 2 milioni e mezzo di euro dato che la cifra complessiva stimata per completare la struttura, arreararla e adeguarla alle nuove funzionalità è di circa 5 milioni di euro».

Gli obiettivi dell'Amministrazione comunale erano (e sono) di finalizzare al mondo giovanile l'uso degli spazi disponibili: una parte come struttura ricettiva e ospitalità, una parte per servizi aperti anche al quartiere e una parte per servizi legati ai

temi della ricerca del lavoro. La manifestazione di interesse della Fondazione va proprio in quella direzione in quanto propone la realizzazione di posti letto per studenti Erasmus e spazi per servizi di affiancamento allo studio e orientamento al lavoro. La Fondazione, da noi contattata, non può ancora anticiparci i dettagli della proposta in quanto ancora nelle fasi preliminari, ma lo farà appena ci saranno sviluppi.

Qual è ora l'iter?

«Questa manifestazione di interesse sta arrivando alla sua conclusione - ci spiega Rabaiotti - Il Comune ha 90 giorni di tempo per valutare se è meritevole, ovvero se è di interesse pubblico, e se questa cosa accadrà metteremo a gara questa proposta in modo che il mercato si misuri su questo nuovo modello. La Fondazione potrà ovviamente partecipare, come anche altri, e nel caso vinceranno quelli che riusciranno a migliorare la proposta messa a base di gara dal Comune».

Stefania Aleni



FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S. PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRFORT.IT

ATM FERMATA 84

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

LIBRERIA RIVE GAUCHE

Libri usati, fuori catalogo, prime edizioni, rari e vintage

Narrativa e letteratura italiana e straniera, romanzi, fantascienza, gialli e thriller, saggistica, libri d'arte, storici, in milanese, fumetti e tanto altro a partire da 1 €

Inoltre CD/DVD a 2 €

Via Sebino 6, angolo piazza Insubria
Da lunedì a sabato dalle 10 alle 19.30
Tel. 334 1032423 - libreriarivegauche@gmail.com



MILANO SUPER CHRISTMAS

2019



YESMILANO



Comune di
Milano



yesmilano.it





Una Piazza aperta in piazza Imperatore Tito: una proposta "dal basso"

Avevamo presentato a settembre i "Patti di collaborazione per la gestione dei beni comuni" promossi dall'Amministrazione comunale e rivolti a cittadini, associazioni, enti. Adesso vi presentiamo un aggiornamento e uno sviluppo che riguarda la progettazione, realizzazione, cura e attivazione di nuove *Piazze Aperte* da parte di realtà locali.

L'obiettivo è ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica, incrementando la sicurezza di cittadini, pedoni, ciclisti attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, riconvertendo gli spazi pubblici esistenti grazie a interventi di arredo e decoro urbano a basso costo e alta partecipazione, prima di intervenire con sistemazioni strutturali.

Per ogni Municipio il Comune ha indicato una serie di piazze e aree che ben si prestano per le loro caratteristiche a interventi di riqualificazione e rivitalizzazione, ma anche altre proposte possono essere esaminate.

Per il Municipio 4 sono state segnalate le seguenti aree:

Via Monte Cengio / Via Monte Peralba - Piazza Emilio Salgari - Piazza Imperatore Tito - Piazzale Corvetto angolo viale Martini - Piazzale Libia - Via

Brembo / via Benaco - Piazza Bonomelli (queste ultime due al confine con il Municipio 5). La procedura prevede la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di realtà locali che vogliono realizzare la loro *Piazza aperta* (la scadenza è stata lo scorso 20 novembre), dopo di che sarà valutata l'idoneità delle proposte e individuati gli interventi prioritari. In collaborazione con i cittadini sarà seguito l'iter tecnico e amministrativo necessario all'implementazione del progetto, fino alla firma del patto di collaborazione e alla realizzazione dell'intervento, che avrà un carattere sperimentale e temporaneo, cui seguirà una fase di attivazione e monitoraggio.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione alcuni elementi di progetto da utilizzare, un kit che comprende: tavoli da picnic, ping pong e tavoli da gioco, *petanque* e bocce, segnaletica stradale, rastrelliere per biciclette, cassoni per orti, vasi e fioriere, cordoli ed estensioni del marciapiede, giochi a terra per un contributo massimo per singola *Piazza aperta* di 50.000 €.

E adesso veniamo alla proposta che un folto gruppo di realtà associative, commerciali e professionali della nostra zona ha presentato per piazza Imperatore Tito.

Partiamo dal soggetto propo-

nente: **Associazione culturale La loggia di Calvairate**, associazione con sede nel quartiere Calvairate nata nel 2019 (ma attiva dal 2014 come *social street*) che si occuperà delle attività di coordinamento della rete di progetto, co-progettazione, programmazione e curatela delle attività. Lungo l'elenco dei partner: **ISAD - Istituto Superiore di Architettura e Design**; **Lorenzo Noè Studio di Architettura**;



Associazione culturale-giornale di zona QUATTRO (daremo il nostro supporto nella promozione delle attività e collaboreremo al progetto di radio in piazza); **Scuola di musica OMM Of-**

ficina della Musica Milano; **Vivaio Fratelli Ingegneri**; **Comitato Inquilini Molise-Calvairate-Ponti**; **Associazione culturale Todo-Modo**; **Ferrfort Ferramenta Elettricità Idraulica**; **L'Angolo delle Erbe**; **Agenzia indipendente di comunicazione non convenzionale Jungle**.

Tutte queste realtà contribuiranno alla realizzazione di attività ricreative, ludiche, cultu-

Dopo le presentazioni, queste le linee del progetto: innanzitutto si intende completare la piazza estendendone gli spazi pedonali. I nuovi spazi pedonali sono ricavati ridisegnando l'incrocio con via Baldassare Oltrocchi, eliminando le corsie di svolta e connettendo le isole spartitraffico ai marciapiedi. L'ampliamento dei marciapiedi è ottenuto con la posa di cordoli temporanei e tiene conto delle necessità di accesso carribile ai civici 5 e 8. La nuova configurazione dell'incrocio, con la diminuzione dei raggi di curvatura, obbliga i veicoli a svoltare a velocità moderata. Si propongono due nuovi attraversamenti pedonali della piazza che connettono le aree pedonali fra loro e con il giardino pubblico. Si prevede di utilizzare lo spartitraffico esistente come isola salvagente, diminuendo la distanza di attraversamento e aumentando la sicurezza per i pedoni.

Il nuovo spazio avrà una superficie complessiva di 550 metri quadrati che verranno utilizzati per la socializzazione, la coltivazione e lo sport. Nella parte centrale della nuova piazza si propone di realizzare una **pergola** in legno, che potrà essere utilizzata per momenti di convivialità quotidiana e per incontri organizzati. La pergola ha una parete che potrà essere utilizzata dagli appassionati di *bouldering* da un lato e per proiezioni cinematografiche, spett-

racoli di strada e come sfondo per lezioni di danza classica dall'altro. La pergola è autoportante e provvista di nove vasi per piante rampicanti.

In prossimità della pergola sono previste **panche in legno modulari**, che si possano utilizzare per sedersi ma anche per saltare e fare esercizi fisici. Le panche possono contenere **vasche con alberi**, per ombreggiare gli spazi pedonali. A sud dell'accesso al civico 8 è prevista l'installazione di 23 **cassoni per orti** e nell'area a nord di via Oltrocchi sono collocate altre panche e vasi.

Importante anche l'uso del colore per gli elementi geometrici disegnati sui marciapiedi: quattro **nuance** di azzurro che rendono immediatamente riconoscibile l'intervento e si adeguano bene alla piazza.

Negli incontri preparatori tantissime le idee e le proposte di attività che sono state avanzate, in grado di far vivere quell'area con continuità.

Ora però restiamo in attesa della valutazione da parte dell'Amministrazione per poter procedere nei passi successivi. Pensiamo che sia una proposta molto forte e speriamo di "passare" (lo sapremo a gennaio). Vi terremo aggiornati e intanto chiediamo anche ai lettori: vi piace? Avete suggerimenti? Inviata una mail a laloggiadicalvairate@gmail.com

Stefania Aleni

Roberto Cassella

Creazioni artistiche uniche e di qualità

La maestria artigianale e artistica di Roberto Cassella è in continuo divenire e si conferma in un suo progetto ideato per una linea di borse in pezzi unici.

Scultore e pittore, Cassella applica la sua esperienza duttile sia all'arte sia alla pelletteria, come modellista e artigiano. Nel

Per me modulare una scultura, l'argilla e creare modelli per borse dà la stessa soddisfazione».

Come si sviluppa il progetto di produzione e vendita?

«È pensato in collaborazione con Valentina Santi, una scelta reciproca collegata



suo significativo e dinamico percorso lavorativo realizza con abilità oggetti vari in pelle per firme di alta moda e oggi presenta la realizzazione di

BORSE D'ARTE PER LA VITA

Quale concetto ha ispirato la sua idea?

«Il mio desiderio è creare capi unici e personali, ed emerge dal *savoir faire* di artigiano. Creare borse che siano originali, con una ricerca attenta di materiali, intende dare l'opportunità di possedere un'opera d'Arte, a tiratura limitata e di elegante funzionalità.

all'amicizia e al rapporto di stima con I Santi.

In partenza vi sono 12 disegni e fantasie e i materiali sono tessuto e pelli scamosciate.

Le borse sono presentate e in vendita esclusivamente online sul sito www.isanti.it

La vostra concezione di stile come si riflette?

«L'impegno è far conoscere la professionalità del *Made in Italy*, la tradizione artigianale e l'attenzione verso le varie forme d'arte e di imprenditoria che sa curare e conservare valori e idee di design e manualità articolata ed espressiva».

A.D.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Ragno violino, violoncello o contrabbasso?

Nessun panico. Nessun allarme. Quello che descriviamo è un ospite raro, ma comunque da rispettare... meglio se fuori da casa. Il protagonista dell'articolo è il famoso ragno violino (*Loxosceles rufescens*), una delle due specie italiane realmente pericolose per l'uomo (l'altra è la malmignatta). Alcuni articoli negli ultimi anni hanno generato il terrore nelle persone che, ovviamente, lo hanno immaginato con i suoi occhietti in tutti gli anfratti di casa. In realtà i pochi casi raccontati di morti o avvelenati coinvolgevano persone molto deboli o debilitate.

Il ragno violino è piuttosto piccolo e non supera i 9 mm di corpo e i 4-5 cm contando anche le zampe. Non è aggressivo e generalmente tende ad allontanarsi. Il vero problema è che può rintanarsi fra vestiti

o in angoli nascosti delle case, aumentando le probabilità di interazione "non gradita" fra aracnide e uomo. Gli effetti del morso di un ragno violino, cambiano molto da persona a persona. Inizialmente è indolore e i sintomi compaiono solo dopo alcune ore; generalmente causa solo moderato prurito e arrossamento locale, che passano da soli in poco tempo. Purtroppo, in rari casi, invece, può causare loxoscelismo, ossia la formazione di un edema, che poi si trasforma in un'ulcera necrotica più o meno estesa che può rimanere anche per alcuni mesi prima di guarire e solo con operazioni di ricostruzione dei tessuti

morti. In rarissimi casi, può portare alla morte soggetti molto debilitati.

Detto ciò, piuttosto che partire con una crociata sanguinaria contro tutti i ragni di casa, che, non dimentichiamocelo, ci

proteggono anche da zanzare e altri insetti sgraditi, se abbiamo qualche dubbio, meglio studiare le foto dei siti scientifici e, nel caso di un

avvistamento, puntare ad allontanare l'ospite non gradito con un bicchiere. Ciò non presenta alcuna complessità. Ovviamente non scaricarlo sulla testa del vicino! Insomma, possiamo parafrasare il celebre motto: "non disturbare il ragno che dorme!"





COSI'... POCHISSIMO?!!

Per i lettori di QUATTRO

- Rinnovo Patente € 70
- Passaggio di proprietà moto e auto da € 150
- Patente B € 395

Tel. 02 5460581 - Milano Via Gamboloita, 7 - www.fiamma.biz



essebi©2019



*Ai clienti e ai residenti
di zona 4
l'Immobiliare Ferrarini
augura
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*

Piazza Salgari ang. Via Carabelli - Tel. 02/55181322 - 68

www.agenziaimmobiliareferrari.it

info@agenziaimmobiliareferrari.it



La Biblioteca Sormani custode della storia locale

Qualche settimana fa un amico, anch'egli studioso e appassionato della storia della Milano produttiva, mi ha inviato un corposo pdf intitolato *I LUOGHI DEL LAVORO*, un censimento delle aziende attive a Milano fra il 1900 e il 1970. Il censimento è basato su una ricca bibliografia di dieci opere, le più recenti delle quali sono tre nostri libri (e questa è la piacevole sorpresa!): *Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano*, *Milano sud. Ritratti di fabbri-*

che 35 anni dopo e *A sud dello Scalo romana. Vocazioni e suggestioni di un'area in trasformazione*.

Le aziende presenti sono catalogate in base ai settori produttivi e merceologici e ogni scheda contiene una descrizione dell'attività svolta, date principali, indirizzo e riferimento bibliografico.

Il documento è stato redatto dall'Ufficio Conservazione e valorizzazione raccolte storiche della Biblioteca Sormani ed è scaricabile da

questo indirizzo <http://milano.biblioteche.it/library/biblioteca-sormani/storialocale/>. Analogo lavoro è stato realizzato per le *CHIESE DI MILANO* e per i *PALAZZI PRIVATI DI MILANO DAL XIV SECOLO ALL'ETÀ NEOCLASSICA*.

Abbiamo chiesto ad Alberto Di Bello, curatore delle bibliografie, di presentare ai nostri lettori questo lavoro, e lui ci ha mandato questo interessantissimo testo.

S.A.

Nella primavera scorsa presso la Biblioteca Trivulziana di Milano si è tenuta in anteprima la presentazione di una mostra che si sarebbe aperta di lì a poco a New York nella sede di una collezione privata, dal titolo *Tiepolo in Milan: The Lost Frescoes of Palazzo Archinto*. L'esposizione ha inteso riunire una serie di dipinti preparatori e disegni relativi alla prima significativa commissione eseguita da Giambattista Tiepolo tra il 1730 e il 1731 fuori Venezia. Palazzo Archinto fu pesantemente bombardato nel corso dell'ultima guerra e gli affreschi sono andati perduti per sempre. L'unica documentazione rimasta della loro realizzazione *in loco* è costituita da una serie di fotografie in bianco e nero prese tra il 1897 e il 1930. Malgrado questa testimonianza iconografica e lo spazio temporale relativamente ristretto (qualcuno ancora vivente potrebbe aver visto quegli affreschi), nessuno è

stato in grado di ricostruire la disposizione originaria del ciclo negli ambienti del palazzo. La memoria collettiva non diversamente da quella individuale è straordinariamente fragile!

Anche per quanto riguarda gli edifici, le "case da nobile" minori sono progressivamente scomparse dalla città senza lasciare traccia alcuna, se non sulle mappe catastali, dimenticate come alberi genealogici di famiglie ormai estinte. I palazzi maggiori (come palazzo Archinto) sono andati invece perlopiù in fiamme nel corso dei bombardamenti, tra il 1942 e il 1943, e durante la ricostruzione ci si preoccupò spesso di abatterli completamente piuttosto che di ri edificarli. Sul modello della sorte toccata ai loro congeneri di palazzo Salina, descritto da Tomasi di Lampedusa, anche gli dei olimpi dei soffitti am-

Una memoria fragile

brosiani, affrescati per esaltare le glorie di casate mortali che si credevano eterne, furono destinati alla polvere come i loro committenti da qualche bomba fabbricata oltremare. Se il ricordo (e la bibliografia) dei palazzi privati è soprattutto legata alla committenza artistica, ciò vale anche in parte per il grande patrimonio storico costituito dalle chiese di Milano che racchiude tanta parte della memoria di una città che, forse come nessun'altra in Italia, si è esposta alle trasformazioni della modernità. Certo nel redigere l'elenco delle chiese, oggetto della ricerca bibliografica di storia locale relativamente ai materiali posseduti dalla biblioteca Sormani, i titoli degli edifici religiosi scomparsi risultano molto più numerosi di quelli tuttora presenti ma in merito esiste una bibliografia ragguardevole, magari

difficile da individuare, dispersa fra opere di carattere più generale e riviste e bollettini storici in cui la trattazione assume un taglio specialistico, legata comunque alla continuità di famiglie e ordini religiosi.

Per quanto riguarda invece l'epoca d'oro delle manifatture milanesi, tranne che per alcuni eclatanti esempi, la memoria, legata alla legge spietata della concorrenza economica, ha vincolato la redazione di una bibliografia ragionata alla definizione di precisi parametri. Il primo, cronologico, ha fissato i termini dell'attività delle aziende considerate tra il 1900 e il 1970, ed è meno arbitrario di come potrebbe apparire. Se ci si riferisce infatti alla situazione della manifattura milanese per gli ultimi decenni del XIX secolo, come riportata ad esempio dalla *Guida Sa-*

vallo, appare chiaro che la costellazione di attività, spesso presumibilmente piccole o piccolissime, non consente un adeguato approfondimento della loro produzione rispetto al XX secolo che ha visto affermarsi in termini sempre più perentori, in concomitanza con lo sviluppo delle strategie pubblicitarie, l'identità dei prodotti legata al "marchio". La scelta del 1970 come termine cronologico è stabilita invece sulla fine del prepotente sviluppo industriale, sancito dalla crisi petrolifera del 1974, col conseguente crollo, fatto registrare nel decennio tra il 1970 e il 1981, degli addetti al settore industriale (circa il 27%), compensato dall'aumento degli occupati nel settore terziario che, a Milano, in quel periodo arrivarono a superare in modo consistente i primi. Il secondo parametro, geografico-urba-

nistico, ha circoscritto la ricerca all'area amministrativa dell'attuale Comune di Milano e alla presenza in esso degli stabilimenti produttivi (e non solo della sede legale) delle ditte considerate, pur con qualche eccezione, come nel caso delle Acciaierie Falck, le cui fabbriche di Sesto San Giovanni erano troppo prossime alla città per negare il carattere meneghino.

L'esito di quest'ultima ricerca, per quanto significativo, resta ampiamente insufficiente già per quel che riguarda l'individuazione delle attività manifatturiere nel magma della realtà urbanistica ed economica della città, in cui si può dire che la trasformazione sia tuttora ancora in corso, ma risultati significativi sono attesi, più che dagli strumenti della ricerca bibliografica, dalla consultazione di archivi e documenti cartografici.

Alberto Di Bello
Comune di Milano
Area Biblioteche

Prossima fermata Civil Week

Persone, solidarietà, economia civile: una nuova iniziativa in cerca di proposte

Nuova nata nel palinsesto delle settimane tematiche (*pardon*, "week", che fa molto più globale); dal 5 all'8 marzo prossimo si terrà infatti una quattro giorni dedicata alle economie civili, alle politiche per la sostenibilità e al mondo del volontariato. Se il calendario delle iniziative promosse in città, su stessa ammissione del sindaco, "è quasi saturo", la *civil week* promossa dal Corriere in sinergia con i Forum del Terzo Settore, le Fondazioni di Comunità e il CSV metropolitano (con il patrocinio di Regione Lombardia, Comune di Milano e Città metropolitana di Milano) va effettivamente a colmare un vuoto. Mettendo per un attimo in pausa la narrazione dei mali storici nostrani, i tanti incontri previsti su tutto

il territorio milanese si propongono di portare al centro del dibattito pubblico l'impresa del bene con le sue mille facce, tra azioni solidali collettive, associazionismo diffuso e responsabilità d'azienda.

Il principio è quello di riportare al centro le persone, studiando esempi di riscatto, innovazione sociale e alleanze orizzontali confluiti sovente in processi di riappropriazione urbana, con un inevitabile focus su Milano. I dati, d'altronde, sono piuttosto eloquenti: la città vanta il record di *social street*, le cooperative sociali della regione sono tra le più riconosciute a livello internazionale, con oltre un milione di volontari attivo nella sola Lombardia. Assunto che la priorità rimane accorciare le distanze tra centro e periferia ricostruendo, attraverso il dialogo

e l'ascolto, un tessuto comunitario che risulta sempre più frammentato, obiettivo della *civil week* è anche l'individuazione di nuovi impegni da fissare nell'agenda pubblica,



CIVIL WEEK

in una visione del futuro più costruttiva.

Altro fulcro delle interviste, dei *talk* e delle conversazioni al momento in via di definizione sarà il concetto di citta-

dinanza, tra piccoli contributi individuali, senso civico, progetti di inclusione, tutela della fragilità e cura dell'ambiente. A leggere le linee ispiratrici del progetto, l'ambizione è

quella di creare delle opportunità per conoscersi, crescere e divertirsi, valorizzando le tante storie di rinascita, dedizione e impegno troppo spesso omesse dalle cronache.

Per questo è **aperta fino al 10 gennaio una "chiamata alle idee"** destinata a enti del settore, gruppi informali (come comitati di cittadini, patti di collaborazione, associazioni culturali), così come altre istituzioni (scuole, teatri, biblioteche, musei) che potranno candidare il proprio contributo: dagli *open day* delle realtà attive sul territorio, a seminari di natura più convenzionale, sino alle presentazioni pubbliche, ai laboratori, alle *performance* artistiche e allo sport, con il filo rosso del terzo settore e della cittadinanza attiva.

Le proposte selezionate saranno programmate durante la *civil week* e riceveranno sostegno organizzativo dal coordinamento centrale. L'auspicio è che anche la zona 4 possa dare

evidenza delle sue eccellenze nell'ambito dell'economia circolare, della partecipazione, della salvaguardia dei beni comuni, dell'attivismo e della sussidiarietà. Se è vero che un clima sociale di fiducia si rende indispensabile per restituire slancio e fervore all'intero sistema Paese, il punto di partenza non può che essere un punto di vista sulle cose in netta controtendenza con altre retoriche che finiscono spesso per dominare la scena. Perché vedere il bicchiere mezzo pieno e le tante piccole belle cose di cui siamo circondati può davvero fare bene: che per una volta i riflettori possano essere puntati su tutto il buono che c'è.

Tutte le info utili sul sito www.civilweek.it

Emiliano Rossi

SeveriCase

Via Lomellina 31
(Piano terra citofono 2)
Tel. 02 45074537 www.severicase.it

Avete una casa da vendere o da affittare?
Non sapete come muovervi tra stime, leggi e normative?

Stima gratuita del vostro appartamento.
Raccolta documentazione necessaria
Se ci affiderete poi l'incarico basse provvigioni e assistenza fino al rogito

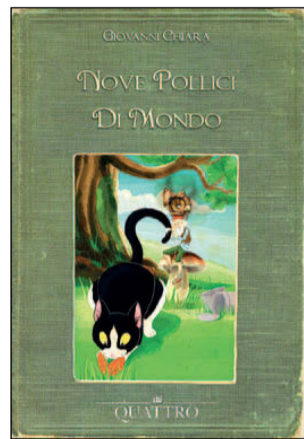
Affidatevi a SeveriCase nel vostro quartiere da 10 anni!



Nove pollici di mondo in un libro adatto a ogni età

La forza del pensiero e la sua capacità di concretizzarsi e risolversi in parola, azione, persino ispirazione poetica e illustrazione. È questo il destino che Giovanni Chiara immagina per il suo "piccolo pensiero non ancora pensato" al centro delle vicende di *Nove pollici di mondo*, il suo nuovo romanzo edito da QUATTRO. Protagonista della storia lo sgangherato disegno di uno gnomo un po' sui generis creato dalla penna di un goffo e squattrinato illustratore, specializzato in fiabe per bambini, ma costretto a sbarcare il lunario in modi altrettanto creativi, condividendo con il proprio gatto vitto e alloggio, in una Londra grigia e piovosa della fine degli anni '30. A popolare il suo mondo tanti curiosi personaggi: dalla tirannica e malfidente signora Spinster, a un ambizioso suonatore di sax, prestatato al folklore delle tradizioni scozzesi e della cornamusa, dall'energica gallerista Diana, risoluta a ospitare le opere degli artisti più improbabili e che a tratti sembra ricordare la famosa Peggy Guggenheim, fino a un eccentrico studioso di insetti come Mr Caddis: un piccolo campionario di umanità che diventa fonte di ispirazione per la fiaba dello scrittore David Scott, alla perenne ricerca di un editore disposto a pubblicargliela. Un dramma tutto

personale che si consuma nella lugubre cornice storica dell'ormai prossimo secondo conflitto mondiale, che segna irrimediabilmente la vita del protagonista così come quella del suo libro, di cui riuscirà a sopravvivere un solo esemplare, casualmente l'unico acquistato e poi dimenticato in una polverosa libreria. Ma se per uno strano gioco della sorte le illustrazioni dovessero venir strappate dal re-



sto del libro, che ne sarebbe di quei disegni? È ciò che si chiede Chiara, che per il proprio gnomo, alto appunto appena 9 pollici, che sente, parla e si ribella proprio come gli uomini, immagina un curioso destino, lontano dal proprio volume per oltre mezzo secolo, tracciando un'ideale parabola tra la Londra del 1939 e la Milano del nuovo

millennio, tra chi ha concepito questo libro e chi, nel XXI secolo, scopre il piacere di leggerlo. Con un espediente metaletterario il libro di Chiara finisce così per identificarsi con il libro di fiabe dello strampalato autore, di cui coltiva la medesima ambizione, volendo educare ai buoni sentimenti, al coraggio e all'onestà intellettuale di chi agli orrori della guerra sa opporre la forza incontrastata delle parole, che sopravvivono a tutto, persino al trascorrere del tempo e alla sorte alterna dei casi umani. Una fiaba moderna a cui mancano draghi e principesse, ma non per questo meno avvincente e appassionante, e in cui nove pollici di mondo si dimostrano lo spazio sufficiente per misurare, comprendere e raccontare la realtà. La porzione di fantasia che nei contorni del disegno di uno gnomo trova la capacità di dare spazio e forma al mondo, per farlo vivere e crescere dentro di noi. «Il colpo di scena finale farà precipitare nel libro anche lo stesso lettore, sia esso un ragazzo facile ai sogni che si prepara a diventare adulto, o sia un adulto che ha smesso di sognare, ma che non potrà mai dimenticare di essere stato ragazzo» conclude la seconda di copertina; e vi assicuriamo che è davvero così.

Elena Gadeschi

È tempo di Prima diffusa

È il momento che da tradizione inaugura la stagione delle festività: Sant'Ambrogio è sinonimo di alberi addobbati, luminarie sfavillanti, corsa ai regali e prime indulgenze gastronomiche. Del rito fa parte anche la prima del Teatro alla Scala, l'opera che inaugura la stagione operistica del tempio della lirica meneghina.

A riportare l'attenzione sulla musica e sulla messinscena ha contribuito, da qualche anno a questa parte, il sempre più ricco calendario della *Prima diffusa*, la manifestazione con cui il Comune porta la serata d'apertura



Il M° Chailly - credits yesmilano.it

del teatro nei municipi, con un ventaglio di eventi (tutti a ingresso libero) fra concerti, performance, mostre, installazioni e conferenze. Oltre 40 le location coinvolte in tutta la città e 38 proiezioni in diretta dalla Scala, grazie anche all'impegno (e ai potenti mezzi) della RAI. Quest'anno è la volta di Puccini con la *Tosca*, giunta al suo 119° compleanno, con la direzione di Riccardo Chailly e la regia di Davide Livermore. Anche in zona 4, dalle ore 18, fulcro della giornata del 7 dicembre saranno le proiezioni in tempo reale. Si parte con una novità, il Teatro Il Cielo Sotto Milano nella

I nostri libri per i vostri regali



Stefania Aleni (a cura di)
A sud dello Scalo Romana.
Vocazioni e suggestioni di un'area in trasformazione
€ 25,00



Stefania Aleni, Vito Redaelli (a cura di)
Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano
€ 15,00



Giovanni Chiara
Morir cantando (o cantando gioire)
Le fascinazioni dell'opera lirica fra storia, fonti letterarie e aneddoti
€ 20,00



Stefania Aleni, Vito Redaelli (a cura di)
Storia e storie dei Mercati generali a Milano
€ 15,00



Giovanni Chiara
Il mito e l'opera
La mitologia greca messa in musica fra teatro, poesia e letteratura
€ 22,00



Giovanni Chiara
Quando il Diavolo ci mette le note
Presenze sulfuree nella musica lirica e non solo
€ 22,00



Giuseppe Corbetta
Milano sud ritratti di fabbriche 35 anni dopo
€ 25,00



Riccardo Tammaro, Roberto Visigalli
Antichi borghi della periferia milanese
€ 15,00



Athos Careghi
Professione cartoonist
€ 10,00



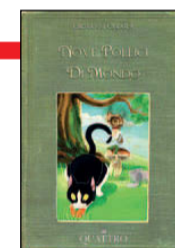
Giovanni Chiara
Glaucò
€ 12,00



Umberto Di Donato
Le tastiere magiche
Un viaggio fra storia e strumenti di scrittura e calcolo
€ 12,00



Giovanni Chiara
Nel fumo di Ebe
€ 12,00



Giovanni Chiara
Nove pollici di mondo
€ 15,00

stazione ferroviaria del passante Porta Vittoria di viale Molise: quello che una volta si sarebbe definito un *non luogo* diventa a sorpresa veicolo di arte. Diretta prevista anche presso il Mercato Comunale di piazzale Ferrara e WOW Spazio Fumetto di viale Campania 12. La Cascina Casottello di via Fabio Massimo 19 ospiterà, a partire dalle 16.30, la guida all'ascolto a cura dell'Accademia del Teatro alla Scala, utilissima per tutti i non esperti del genere. Per accomodarsi sulle poltrone del Cineteatro Delfino di piazza Carnelli è invece richiesta la prenotazione (info@cinemateatrodelfino.it), ma la visione sul grande schermo si preannuncia ad alto impatto. In agenda anche un'esposizione speciale presso

il Museo del Fumetto: la mostra "Tre Matite per Tosca", con le tavole originali realizzate per l'occasione da tre grandi protagonisti come Milo Manara, Simone Bianchi e Fabio Celoni, sarà accessibile fino al 5 gennaio nei locali di viale Campania. Il programma della *Prima diffusa* ha in serbo anche un piccolo regalo per la zona: un incontro tra il Maestro Chailly e l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno, dal titolo "Tosca melodramma estremo", organizzato al Cineteatro Delfino venerdì 6 dicembre alle ore 18 (prenotazione a info@cinemateatrodelfino.it). Il modo migliore per dare il la a un appuntamento davvero unico nel suo genere: anche quest'anno, è proprio il caso di dirlo, saranno tante le *stelle a luccicare...*

Emiliano Rossi



SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018

UN APPUNTAMENTO SETTIMANALE

coop
Lombardia



2 MANI IN PIU' non è soltanto un servizio **GRATUITO** di consegna della spesa a domicilio, pensato per persone non autosufficienti anziani o disabili (anche temporaneamente)



SERVIZIO GRATUITO DI SPESA A DOMICILIO

2 MANI IN PIU' è un appuntamento settimanale. E' una telefonata in cui si fa la lista della spesa e si scambiano quattro chiacchiere con una persona gentile, è un operatore che porterà la spesa fino a casa, che aiuterà a sistemarla, che tornerà settimana dopo settimana.



ATTIVARE IL SERVIZIO E' FACILE:

chiama il numero **02.6426.554** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 per concordare un colloquio.

Una volta attivato il servizio, potrai fare la tua spesa al telefono con un operatore gentile che prenderà nota di tutto e te la recapiterà a casa nel giorno indicato.

Numero Verde
800 016 706

Il servizio risponde dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00

È un servizio offerto da Coop Lombardia

www.e-coop.it |    

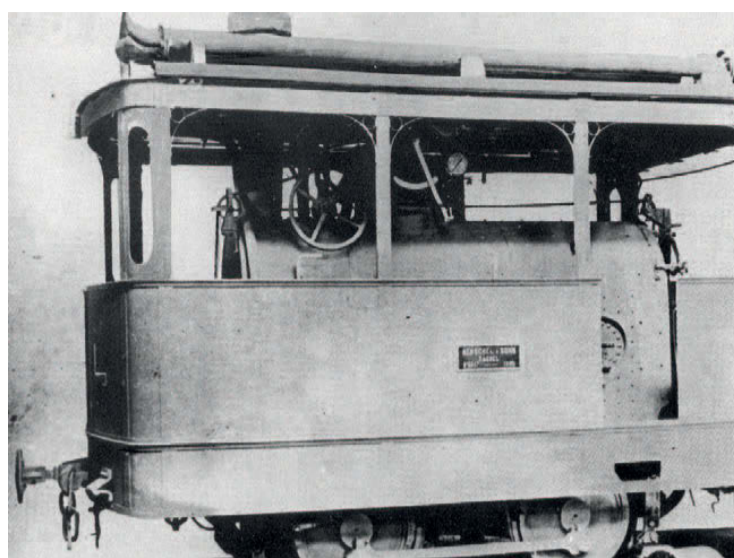


Le tramvie presenti nel Municipio 4 (quarta puntata)

La puntata che vi state accingendo a leggere è dedicata alla storica linea Milano-Melegnano-Lodi. In più di un'occasione è stata citata nel mensile QUATTRO parlando delle aree del sud-est milanese, di Rogoredo e delle vie d'acqua che lo bagnano, tutte realtà della ex Zona 4, ora Municipio 4. Diciamo subito che è stata una linea la cui lunghezza fu di tutto rispetto rapportata al periodo della fine Ottocento, ovvero di 29,692 chilometri. Progettata su un tracciato parallelo a quello di una esistente ferrovia, la domanda per la sua concessione viene inoltrata nel giugno 1877 dai signori Masetti e Verda, però limitata fino a Melegnano. La concessione definitiva sarà poi accordata dal Consiglio Provinciale, nella seduta del 23 febbraio 1879, al cavalier Ferdinando Pistorius (personaggio che abbiamo già conosciuto), il quale ne rileva il progetto iniziale ampliandolo fino a raggiungere la città di Lodi in modo da poter collegare la nuova linea a quella già esistente, la Lodi-Bergamo del Gruppo Pistorius. Così facendo Milano si trova

collegata a Bergamo interessando un notevole bacino di utenza. Il fatto che la tramvia percorresse parallela e molto vicina alla ferrovia, tanto che diversi Comuni si trovavano ad avere due stazioni, non impedisce al Governo di allora, presieduto da Benedetto Cairoli, di opporre difficoltà tecnico-amministrative. Le previsioni del numero di passeggeri utenti viene largamente superato, complice il gradimento della gente che poteva usufruire di fermate molto ravvicinate, opportunità che invece la ferrovia non poteva offrire. Entra in servizio il 14 agosto 1880 con l'apertura della stazione di partenza a Porta Lodovica al civico 8 e tale rimane fino al 1882. Da tale data infatti il Gruppo Pistorius incorpora tutte le linee in un'unica società, l'Anonima dei Tramways Interprovinciali di Milano, Bergamo e Cremona, quella che poi diventerà la società Tramvie Interprovinciali Padane (TIP). A seguire entrano anche le linee di Vaprio e di Vimercate, gestite dalla Società Anonima dei Tramways Milano-Gorgonzola-Vaprio (MGV). Il capolinea

si sposta quindi da Porta Lodovica in viale Monte Nero/Lazio dove viene posta una grande stazione di testa a servizio di più linee extraurbane. In questo tratto si sfrutta l'armamento della Circonvallazione tramviaria, collegandosi a quest'ultima in viale Monte Nero all'altezza del civico 40. Qui partivano le linee per Vimercate, Vaprio, Cassano, Treviglio direzione nord-est verso Porta Vittoria fino all'altezza dell'attuale piazza Oberdan (vedi QUATTRO n° 198 di settembre 2018). Anche la nostra linea Milano-Melegnano-Lodi ha origine qui, in direzione sud-est, diretta a piazzale Medaglie d'Oro dove era posta la prima fermata con un forte incarrozzamento di passeggeri. Da qui correndo parallelamente alla Strada Postale per Lodi, la Provinciale Piacentina, (poi corso XXVIII Ottobre, oggi corso Lodi) e costeggiando il cavo Redefossi raggiunge il borgo di Rogoredo, dove incrocia la stazione ferroviaria sull'importante nodo di smistamento di persone e merci provenienti da Bologna e da Genova. Superato San Donato e San Giuliano prosegue per Melegnano dove, in via Roma, si trova allocata la stazione. Qui, in uno slargo stradale, si dirama la tramvia verso Sant'Angelo Lodigiano la cui linea corre parallela al fiume Lambro, una linea secondaria posta in esercizio nel 1881 e dismessa nel 1931. Riprendiamo il percorso della nostra linea. Scavalcato il fiume Lambro giunge a Tavazzano, a San Grato do-



La piccola locomotiva della Henschel & Sohn impiegata dalle tramvie del Gruppo Pistorius (Fuori Porta in tram - Cornolò)

terale per evitare spostamenti del fuochista in entrambe le direzioni di marcia. Con l'espansione del territorio milanese, che determina un allargamento del perimetro delle periferie e l'aumento di domanda di mobilità, si rende necessario un potenziamento della tratta di penetrazione urbana da Porta Romana a Rogoredo, punto di interscambio con la ferrovia. Viene istituito così un servizio suburbano a trazione elettrica svincolato da quello ex-

traurbano a vapore utilizzando in parte la preesistente linea Milano-Lodi. La tratta fino a Rogoredo viene elettrificata nell'estate 1924 con tensione a 600 volt in corrente continua e la gestione del servizio passerà dopo alcuni anni all'Azienda Tranviaria Municipale (ATM) inserendola nella rete urbana come linea 32 a binario unico, il *Gibuti* (QUATTRO n° 187 giugno-luglio 2017). Il capolinea è spostato da corso XXVIII Ottobre (l'attuale corso Lodi) in viale Basilicata (oggi viale Lucania). Nel quadro della generale ecatombe tranviaria extraurbana che si inquadra nel periodo degli anni 1929-1935, la nostra linea cessa il servizio il 15 maggio 1931 e in seguito sostituita definitivamente dal servizio automobilistico dell'ATM (che aveva già inglobato il Servizio Automobilistico Comunale SAC) e da altri gestori privati. Nella prossima puntata parliamo della linea Milano-Corsico-Abbiategrasso.

Gianni Pola



La stazione di Melegnano da dove partiva la diramazione per Sant'Angelo Lodigiano. Al centro carri merci e carrozze passeggeri in attesa di essere agganciate alla motrice sulla destra - 1900

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2111. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- 1.1. Piazzale del Municipio 4 - Un tipo di Società - Via traversa di via Marcona
2. Ancona in auto - Il personaggio amico di Cip - La ferrovia di Parigi
3. Corso che si irradia da piazzale Dateo
4. La prosecuzione di viale Umbria
5. Simbolo dell'arsenico - Immonda, lercia - Pronome personale
6. Un segno zodiacale - Iniziali del fotografo Mulas
7. Contribuì a convertire San Paolo a Damasco - Provvedere, fornire
8. Atti eseguiti secondo norme codificate - Soldati appiedati
9. ... di Bruno, via del Municipio 4 - Le isole con Lipari

VERTICALI

1. Salerno in auto - Via traversa di via Lattuada
2. I concittadini di Galileo
3. È nota quella delle Cariatidi - Il Barbieri musicista
4. Un tipo di pasta
5. Sono sulla via di diventare Santi
6. Insipida, con poco sapore
7. Isola presso Napoli - Nota musicale
8. Decorazione o distintivo di forma tondeggiante
9. Devote, dedite al culto - Atomo elettricamente carico
10. Trento in auto - Il nome del regista Preminger
11. Veicolo spaziale della NASA - L'aglio francese
12. Messina in auto - Nostro in inglese
13. Via traversa di via Fratelli Bronzetti

2101. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	I	S	T	C	R	O	S	S	A			
2	C	A	S	C	I	N	A	B	E	S	A	N	A
3	A	R	T	I	C	O	L	O		I	N	T	
4	S	I	A	N	V	E	N	I	E	R	O		
5	S	A	N	V	E	N	I	E	R	O			
6	I	T	T	I	C	O		T	I		A	C	C
7	N	I	E	V	O		S	T	A	N	G	H	E
8	I	D		O	L	T	R	O	C	C	H	I	
9	S	I	R		E	R	L		E	T	I	A	M

BENTORNATI ASD CALVAIRATE
gioca il prestigioso campionato di Eccellenza a Milano in Via Vismara 3



Vieni a sostenere la squadra del tuo quartiere!

15 dicembre 2019 - ore 14.30
CALVAIRATE - ACCADEMIA PAVESE SAN GENESIO

12 gennaio 2020 - ore 14.30
CALVAIRATE - ARDOR LAZZATE

26 gennaio 2020 - ore 14.30
CALVAIRATE - PAVIA

La "bellezza dentro un servizio" del Teatro della Contraddizione

Ritorniamo in via della Braida 6, in zona Romana, a tre anni di distanza dai festeggiamenti dei 25 anni di attività della compagnia. Intervistiamo il regista e direttore creativo Marco Maria Linzi perché ci presenti il *concept* del teatro e la stagione in corso, il cui tema è, appunto, *Contraddizione*. «Il nostro stesso nome racconta il modo che abbiamo di fare teatro: le nostre rappresentazioni sono contro-culturali rispetto all'arte e alla realtà. Il nostro è un Teatro di ospitalità, un'incubatrice di spettacoli e individualità che vogliono e stanno per sbocciare; grazie a questo nostro spirito, abbiamo strutturato progetti che altrove non avrebbero avuto la possibilità di nascere. Non essere legati a finanziamenti pubblici ci consente una maggiore li-

non da burocrati. Questa nostra peculiarità è molto importante per gli artisti che passano di qui: si sentono a loro agio soprattutto perché siamo molto attenti alla diversità dei linguaggi, cosa che rende più efficace l'accoglienza. Abbiamo, infatti, molte compagnie ospiti, non solo a livello regionale o nazionale, ma anche europeo».

Nel programma di questa stagione, infatti, sono presenti spettacoli delle più svariate tipologie di molte compagnie ospiti, provenienti anche da contesti internazionali.

«Il focus del libretto *Contraddizione* è la ricerca di un'arte che sia utile, che abbia una sorta di funzione pubblica: "una bellezza dentro un servizio". Ognuna delle rappresentazioni è portatrice di un'urgenza, una necessità fondamentale dell'ar-

sto esistenzialista *Woyzeck* di Georg Büchner, che verterà principalmente attorno al fallimento del genere umano e alla sua esibizione perpetua, che diventa una vera e propria condanna.

«Come vedi, il Teatro delle Contraddizioni non punta ad intrattenere lo spettatore: l'intrattenimento va completamente verso le persone, ma senza sorprenderle. Le nostre rappresentazioni, invece, cercano di creare dei cortocircuiti, delle contraddizioni dalle quali scaturisce una dialettica che pone delle domande cui lo spettatore è chiamato a rispondere con impegno. La nostra compagnia in particolare cerca molto la relazione attiva con il pubblico, sia a livello mentale che fisico: lo spettatore diventa un soggetto importante e reale cui parlare, che entra

"Maryam", dalla penna di Luca Doninelli e la voce di Ermanna Montanari al Teatro Oscar

Attrice, autrice e scenografa, Ermanna Montanari è fondatrice del Teatro delle Albe (Ravenna, 1983) insieme al regista Marco Martinelli. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti - cinque volte Premio Ubu come miglior attrice e Premio Eleonora Duse, solo per citarne alcuni - ma soprattutto diversi sono i contributi pubblicati in riviste e saggi relativi al suo straordinario percorso di ricerca vocale. Questo mese sarà in scena al Teatro Oscar nella rassegna DeSidera con lo spettacolo *Maryam*.

Come è nata la partecipazione allo spettacolo *Maryam* di Luca Doninelli?

«Luca ci propose tempo fa un testo su Maria. Confidò a me e a Marco di quando a Gerusalemme, presso la Basilica dell'Annunciazione di Nazareth, vide donne musulmane pregare davanti all'immagine della Madonna. Maria per noi, Maryam per loro. Preghiere che in realtà erano confidenti richieste di vendetta. Così abbiamo pensato di raccontare di tre donne musulmane che chiedono vendetta a Maryam, la quale apparirà spiegando di non poter dare nulla, lei che nulla ha potuto di fronte al figlio in croce. Lo spettacolo comincia parlando dell'impotenza dell'amore».

Maryam, madre di Gesù nel Corano, è figura centra-

le nella cultura islamica. In un periodo di terrorismi e di ferocia, Maryam si pone come la "donna dell'incontro" tra cristianesimo, islam e contemporaneità. Un'immagine positivamente molto forte, soprattutto di questi tempi...

«Nonostante le debite differenze tra cristianesimo e Islam potrebbe sembrare così ma molto sta nell'incontro. L'informazione spesso gioca ad enfatizzare differenze alimentando una cultura dell'odio. Noi ad esempio abbiamo lavorato per decenni con attori islamici, ci siamo sempre definiti "una compagnia meticcica". L'incontro fa parte della vita e in questo senso Maryam è stata un ponte, tempo prima di noi. Maryam, insieme ad altre figure religiose, rappresenta quel solco di orme nelle quali ci troviamo tutti, un patrimonio collettivo. *Maryam* vuole essere in questo senso un atto di resistenza contro la cultura dell'odio. Si sente parlare continuamente di novità ma non c'è mai nulla di nuovo a percorrere il sentiero dell'odio».

Doninelli ha detto: «Grazie a Marco e Ermanna ho potuto comprendere come una scrittura possa essere "personale" senza essere necessariamente "solitaria"».

Quale senti sia stato il vostro

contributo più importante a questo spettacolo?

«Il teatro è sempre un'opera corale. Come noi siamo stati con lui nella scrittura, Luca è stato con noi nella realizzazione. Ognuno mette l'accento sulle proprie competenze ma i nostri ruoli sono assolutamente scontornati. Il testo di Luca è centrale ma l'idea mia e di Marco circa la rappresentazione delle donne musulmane ha fatto la differenza: il pubblico vede attraverso un velo sul quale vengono riportate parole in arabo, per far capire quanto anche noi siamo in quella scrittura. Una lingua che si può comunque comprendere, anche se distante».

Tanti i riconoscimenti meritati per le tue interpretazioni, specialmente vocali: qual è il senso più profondo del "fare teatro" per te oggi?

«È un atto di straordinaria conoscenza che ci mette in relazione alle varie sfumature del pensiero, indicando sempre un'apertura tesa a cogliere e comprendere tante varietà. Quando il teatro riesce ad essere patinato di accoglienza allora si comprende bene, come nella lettera di San Giacomo, l'importanza di operare nella grazia, nel solco di quelle orme di cui parlavo prima. E *Maryam* è appunto una di queste piccole orme».

© Luca Cecchelli



Weiss Weiss @DanielaFranco

bietà di ricercare proposte *underground* e di esplorare capacità espressive nuove, indagando la realtà in modo molto più coraggioso: sappiamo che in questo modo ci possono essere sia successi, sia fallimenti, ma le novità nascono solo in questi contesti e quando si è attenti e si resta in ascolto è più probabile che si verifichino situazioni preziose».

Marco Linzi allude ad alcune celebri personalità che sono passate dal Teatro delle Contraddizioni: l'esempio più clamoroso è sicuramente quello dell'ormai noto attore hollywoodiano Benedict Cumberbatch, rimasto in questo ambiente milanese per due anni di seguito, ma anche quello di Carmelo Rifici, uno dei direttori della scuola del Piccolo Teatro di Milano e direttore del LAC di Lugano, che ha debuttato proprio tra le mura di questa struttura e ha lavorato con la compagnia per quattro anni.

«Il Teatro è gestito da artisti,

tista legata alle mancanze individuali riscontrate rapportandosi con la società: la costruzione di linguaggi adatti a comunicare con la contemporaneità questa mancanza non è altro che l'essenza stessa del teatro di ricerca».

Uno degli appuntamenti più importanti segnalati dal direttore creativo è quello del 13 dicembre, in quanto si tratterà di un evento irripetibile che avrà luogo solo durante quella specifica serata: *Projet A_C_G_T*, un progetto di Ennio Sammarco, danzatore della *Compagnie Maguy Marin*, in collaborazione con il saggista, traduttore e accademico francese Jean Paul Manganaro. Si tratterà di un incontro tra quattro importanti personalità nel campo della letteratura, della musica e dell'arte performativa che avrà come punto di avvio il mondo di Italo Calvino, al quale ognuno dei protagonisti si approccerà secondo la propria sensibilità. Sempre parlando di compagnie ospiti (questa volta del panorama *underground* meneghino), un altro spettacolo di una certa rilevanza sarà *La Ballata di Woyzeck* di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli, in scena dal 19 al 22 dicembre: la performance sarà una versione autoriale del te-

nello spettacolo e diventa una parte della drammaturgia».

È proprio sul concetto dell'impegno dello spettatore nei confronti dell'artista che è stato costruito lo spettacolo della Compagnia del Teatro delle Contraddizioni, ideato e diretto proprio da Marco Linzi, *Weiss Weiss - Studio elettrostatico su Robert Walser*, in scena a febbraio.

Weiss Weiss riassume la produzione dello scrittore Robert Walser, una personalità alla perenne ricerca di una propria identità, e racconta la parabola della sua scomparsa, portatrice di un messaggio che, secondo il regista, rappresenta lo stesso teatro di ricerca: la contraddizione tra il non farsi leggere (in modo convenzionale) e il richiamo all'attenzione reale del pubblico, che deve compiere uno sforzo per interrogarsi sulle riflessioni proposte da ciò che sta vedendo in scena. Le proposte del Teatro della Contraddizione spingono a porsi degli interrogativi non indifferenti sulle contraddizioni che si palesano ogni volta che si riflette sulla società contemporanea, incoraggiando a uscire dalla monotona e grigia routine di tutti i giorni, perché "se non c'è contraddizione, non c'è vita".

Valentina Geminiani

Amici della Città di Vizzini

L'Associazione festeggia quindici anni dalla fondazione con una serie di Rassegne d'arte e Conferenze.

Mercoledì 11 dicembre ore 17 presso la Sala Concilio di San

Nicolao della Flue, via Damazia 11.

Inaugurazione della Mostra di pittura "LA NATIVITÀ" E "LA SACRA FAMIGLIA"

Domenica 15 dicembre ore 17 Conviviale di fine anno presso

la sede museale Palazzo Costa - via Dante, Vizzini

Nelle due circostanze verrà presentato il calendario di 13 conferenze, previste da gennaio a giugno 2020, di seguito elencate.

DATA	ORATORE	ARGOMENTO	SALA
MERCLEDÌ 15/01/20 ORE 17.00	GARRA	L'ARTE MUSIVA - IL GRAFFITO - L'AFFRESCO	CONCILIO
	GARRA	LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MILANO - I SUOI BACINI IMBRIFERI	
MERCLEDÌ 12/02/20 ORE 17.00	GORLINI	LA PITTURA E LE VARIE TECNICHE IN PARTICOLAR MODO L'ACQUARELLO	CONCILIO
	GARRETTO	LA FILATELIA - LA PASSIONE DI COLLEZIONARE I FRANCOBOLLI E LE MONETE ANTICHE	
MERCLEDÌ 11/03/20 ORE 17.00	CANNIZZARO	I CAMBIAMENTI CLIMATICI	CONCILIO
	PICARIELLO	LA FOTOGRAFIA: IERI, OGGI, DOMANI; L'EVOLUZIONE FOTOGRAFICA	
MERCLEDÌ 08/04/20 ORE 16.00	GIULIACCI	CURIOSITA' SFIZIOSE SULLA METEOROLOGIA	CALVAIRATE
	MERLOTTI	CONVERSAZIONE SUL PIANETA; QUALE PASSATO E QUALE FUTURO. L'EVOLUZIONE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	
SABATO 09/05/20 ORE 16.00	MORGANA	CAPUANA - VERGA - DE ROBERTO: TRE SICILIANI PER UNA NUOVA LETTERATURA	SORMANI
	VENTIMIGLIA	LA DINASTIA DEI VENTIMIGLIA E LA NOBILTÀ DI VIZZINI CITATA DAL VERGA NEI SUOI SCRITTI	
GIOVEDÌ 28/05/20 ORE 17.00	POIDIMANI	LE TRENTA MALATTIE CHE HANNO FATTO PIU' MORTI NELLA STORIA DELL'UOMO	CONCILIO
	ACCARIATO	MILANO LA CAPITALE DELL'IMPERO ROMANO DELL'OCCIDENTE - III° SEC. DC.	
SABATO 13/06/20 ORE 17.00	NOTO	CONCERTO CANORO DELLA CANZONE NAPOLETANA - IL MUSEO VENTIMIGLIA - TRAO DI VIZZINI	CONCILIO
	BASSI	LA FUNZIONE DEI NOVE MUNICIPI DI MILANO ED IN PARTICOLARE IL MUNICIPIO 4, NELLA VESTE DI PRESIDENTE	

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfeldelottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

DISCHI **COMPRO**
LP - 33 e 45 giri
Giradischi Stereo HiFi
Enzo 349.7147520
e-mail: designlover@teletu.it

Il prossimo numero di
 QUATTRO
esce il giorno **9 gennaio 2020**



TEATRI

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

13-14 dicembre ore 21

QUASI GOL

con Massimo De Luca
18-19 dicembre ore 21

MARYAM

A cura del Teatro delle Albe

21 dicembre ore 21

Risate da Oscar

MARY CHRISTMAS SHOW

con Franco Rossi, Viviano Porro e Urbano Moffa. Per prenotazioni (ingresso 10€): cell. 331 7435613.

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
cell. 340 4763017 / 338 964885012-14 dicembre, ore 20.45 e 15 dicembre ore 16.30
Pocket Theatre – il teatro inglese fatto da attori inglesi

CHARLES DICKENS – A CHRISTMAS CAROL

Spettacolo in inglese con soprattitoli. Adatto per adulti e bambini sopra gli 8 anni.

20 dicembre, ore 20.45

L'Arte di mangiare il Panettone

Grande festa del solstizio natalizio - Evento speciale con cenone

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - cell. 320 6874363

12-15 dicembre

FINO ALL'ULTIMO ROUND

(Forse... "lassù qualcuno mi ama")

Scritto, diretto e interpretato da Giuseppe Scordio, produzione Spazio Tertulliano

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - cell. 333 5730340

14 dicembre ore 16

SALVIAMO IL NATALE

Regia di Fabrizio Bianchi

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

14 dicembre ore 21

CHRISTMAS VIOLIN

Concerto natalizio, con Saule; regia Charly Cartisano. Info e biglietti: cell. 348 3708977

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

3-8 dicembre

TRAINSPOTTING

Regia di Sandro Mabellini

12-31 dicembre

TRATTORIA MENOTTI. (Metti un teatro a cena)

Scritto e diretto da Emilio Russo. Cena in sala opzionale.

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 22 dicembre

LUNGS

di Duncan Macmillan, regia di Massimiliano Farau

7-8 dicembre

SULLA MORTE NON ESAGERARE

Ideaione e regia Riccardo Pippa

11-22 dicembre

CITA A CIEGAS (CONFIDENZE FATALI)

di Mario Diamant con Gioele Dix.

11-15 dicembre

MATURINA FANESCA, EREDE DI LEONARDO DA VINCI

di e con Patrizia La Fonte

17-22 dicembre

PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO

di e con Alessandro Albertin

31 dicembre-6 gennaio

GARDEN PARTY

Direzione artistica di Alexandre Pavlata

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

Fino all'8 dicembre

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello, adattamento e regia di Valter Malosti

12-15 dicembre

ISTRUZIONI PER DIVENTARE FASCISTI

Con Michela Murgia

16 dicembre ore 20.30

DALLA TERRA ALLE LUNE

Con Piergiorgio Odifreddi

20-22 dicembre

VIVALDIANA

Con lo Spellbound Contemporary Ballet, musiche di Vivaldi

30 dicembre-6 gennaio

EUREKA

Con i Katakò

PER BAMBINI

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 55211300

7-14 e 27-31 dicembre

PETER PAN

Repliche il sabato ore 16.30 e la domenica ore 15.00 e 17.30. Dal 27 al 31 dicembre replica unica ore 16.30.



CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

Proiezione speciale

8 dicembre ore 15.30

TOY STORY 4

di John Lasseter

PALAZZINA LIBERTY
IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - tel. 02 88462320

8 dicembre ore 10.30

LA FANCIULLA DI NEVE

Una fiaba di Natale tra musica e danza

Musiche di Rimskij-Korsakov, Čajkovskij e altri autori russi

Giuseppe Califano, pianoforte

Russiyana, danze tradizionali russe

Ingressi: concerto, laboratorio e merenda € 12 (bambini); solo concerto € 8 (bambini e adulti)

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

15 dicembre ore 16

LO SCHIACCIANOCI

Regia di Vera Di Marco, dai 4 ai 10 anni

ASSOCIAZIONE 4GATTI

Tel. 335 210 037 - info@4gatti.it

15 dicembre ore 16

Rassegna di teatro ragazzi "Aeroplanini di carta"

VARIETÀ PRESTIGE

Regia di Dadde Visconti, con la Compagnia di marionette a filo Francesca Zoccarato

VICINARTE

Via Tito Livio 29

20 dicembre ore 17 e 21 dicembre ore 10.30

WORKSHOP ARTISTICO SUL NATALE

Per bambini dai 3 ai 10 anni. Contributo richiesto: 20€. Prenotazione obbligatoria entro il 16 dicembre al cell. 349 1625263; previsti sconti per fratelli. Info: vicinarTE@gmail.com

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02551813.77/62

In collaborazione con MUBA, la compagnia bolognese Fantateatro presenta "I Fantaweekend", per bambini dai 3 anni in su. Testi e regia di Sandra Bertuzzi

7 dicembre ore 15

LA BELLA E LA BESTIA

15 dicembre ore 11

IL CANTO DI NATALE

4 gennaio ore 15

LA REGINA DELLE NEVI

CINEMA

CC INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

14 dicembre ore 20.45 – 15 dicembre ore 17

TUTTO QUELLO CHE VUOI

di Francesco Bruni

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

Doppia proiezione giornaliera il lunedì ore 15.15 e ore 21. Biglietto singolo € 5,00.

16 dicembre

IL TESTIMONE INVISIBILE

di Stefano Mordini

23 dicembre

PANE DAL CIELO

di Giovanni Bedeschi

MUSICA

PALAZZINA LIBERTY
IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - tel. 02 88462320

www.yesmilano.it/palazzinaliberty

7 dicembre ore 16 e 20.30

Rassegna Young&Family

CONCERTO DI NATALE

A cura di Milano Classica, in collaborazione con il Clavicembalo Verde, l'Istituto Musicale Europeo e le Scuole Civiche "Giampiero Prina" e "Alda Merini". Ingresso libero.

8 dicembre ore 18.30

LA MUSICA DAL FREDDO

Verso il Natale, tra il profumo della neve e il sapore antico delle saghe nordiche

Eleonora Matsuno, violino e concertatore

Orchestra Milano Classica

14 dicembre ore 16

CONCERTO DI NATALE

A cura di Milano Classica, con l'Orchestra della rete interscolastica "Insieme per la Musica"

14 dicembre ore 21

NO(T)TE DI NATALE

Musiche natalizie

Augusto Scibilia, direttore

Orchestra a Pletto Città di Milano - Ingresso libero

15 dicembre ore 18.30

Incontro con gli artisti

ARABESKE

Il pianoforte che canta, tra giochi infantili e letteratura visionaria

Musiche di R. Schumann

A cura di Milano Classica

Maurizio Baglini, pianoforte

21 dicembre ore 18

CONCERTO DI NATALE

A cura di Associazione Hendel

Roberta Invernizzi, soprano

La Risonanza

Fabio Bonizzoni, direzione

22 dicembre ore 18.30

COME L'ORCHESTRA

Musiche di Bruch e Mendelssohn

A cura di Milano Classica

Le Cameriste Ambrosiane, otetto d'archi

31 dicembre 2019 ore 21.45

Invito all'Opera

SAN SILVESTRO CON L'OPERETTA

Musiche di Lehár, Ranzato, Benatzky

A cura di La Compagnia del BelCanto Onlus Operetta, canzoni e danza con brindisi di mezzanotte

Info e ingressi: labelcanto@gmail.com

È NATALE... ANCHE QUI! La storia del primo presepe

Già gli abitanti del quartiere ormai lo sanno: la parrocchia degli Angeli Custodi di via Colletta organizza da qualche anno un Presepe Vivente. Nel tempo questo evento ha assunto una forma sempre più articolata e coinvolgente tanto da diventare un appuntamento fisso e atteso. Anche quest'anno la raffigurazione del Presepe Vivente sarà inserita nel racconto di una storia attraverso uno svolgersi dinamico dove il movimento sarà dato sia dallo spostamento in più luoghi, sia dal susseguirsi dei recitativi che tessono la vicenda.

La storia di quest'anno, intitolata "È Natale... anche qui!", sarà dedicata all'invenzione del primo presepe, ad opera di San Francesco, in quel di Greccio nel 1223.

La recitazione sarà affidata ai ragazzi dell'età delle medie che interpreteranno i personaggi principali e hanno cominciato la preparazione già da ottobre seguiti da educatori e collaboratori della parrocchia nonché da una professionista del Teatro ELF. Il racconto sarà accompagnato

anche da canti (alcuni inerenti alla vicenda, altri della tradizione natalizia) interpretati dal coro parrocchiale Angeli Custodi, in particolare dalla sezione dei ragazzi, con l'aggiunta, in alcuni momenti, di tutti i bambini (anche i più piccoli) dell'oratorio. La parte musicale, oltre che dalle voci, sarà impreziosita dal suono della zampogna e dell'arpa. Volonterosi adulti della parrocchia si sono adoperati per il reperimento dei costumi, la realizzazione delle scenografie e la raccolta del materiale occorrente. Ricordiamo anche il gruppo facebook "Diamoci una mano in zona 4", per la disponibilità dimostrata nel donare e nell'aiuto a reperire parte del materiale utilizzato per la rappresentazione. L'ambientazione sfrutterà vari spazi parrocchiali degli Angeli Custodi ma si estenderà anche all'esterno in modo che il quartiere venga avvolto dal calore dei suoni e dei canti del Natale. In particolare un dolce e suggestivo canto ci introdurrà nel villaggio di Betlemme in cui troveranno posto i figu-

ranti, ognuno col suo spazio addobbato come fosse una stanzuina. E certamente tra i figuranti non potranno mancare le cuoche della parrocchia che offriranno un dolce e caldo ristoro. San Francesco a Greccio manifestò il desiderio che tutti i paesani si impegnassero a portare qualcosa. Questa emozionante intenzione ci ha fatto pensare e quindi, nelle settimane precedenti l'evento, in parrocchia è stata consegnata una sagoma di cartoncino per costruire una lanterna. Così le case del quartiere sono diventate come laboratori! E intervenendo al Presepe, ciascuno contribuirà con la propria lanterna, a illuminare il cammino che porterà alla "grotta". Vi aspettiamo tutti dunque, con le lanterne che illumineranno il cammino e accenderanno il cuore.

PRESEPE VIVENTE
Domenica 15 dicembre
ore 15.30
Parrocchia Angeli Custodi
Via Colletta, 21
Ritrovo nella Sala
della Comunità



EVENTI

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1 - Tel. 0288465801

Mercoledì 4 dicembre ore 17.30

IL TEATRO GRECO-MEDEA

Reading teatrale a cura della Compagnia Carnevale.

Giovedì 5 dicembre ore 17

MILANO LA CITTÀ LA SUA STORIA

Conferenza con Tito Livraghi, a cura di Mervigli edizioni.

PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21 - Sala Don Peppino

Giovedì 5 dicembre ore 15.30

LEONARDO CHE NON T'ASPETTI:

un genio anche in cucina

a cura di Clara Quaianni.

Giovedì 12 dicembre ore 15.30

FOLLIE PER L'OPERA

Luca Morelli presenta l'opera "Norma" di Vincenzo Bellini.

Giovedì 19 dicembre ore 15.30

TOMBOLATA... NATALIZIA

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

Sabato 7 dicembre dalle 15 alle 18.30

GIRO DI DANZE

Danze tradizionali per un pomeriggio di musica, movimento e divertimento con Lo Stivale che Balla. Costo € 20

Sabato 14 dicembre ore 16.30

GEPETTO

Laboratorio di falegnameria a cura di Pietro Raffuzzi. Prenotazione obbligatoria. Costo € 10

Sabato 14 dicembre ore 21

Presso la Sala Capitolare dell'Abbazia Monluè

NATALE IN CANTO

Concerto natalizio con i cori Sant'Ignazio di Loyola e I.C. Sottocorno diretti da Alessandro Nardin e Coro Zerosedici diretto da Aleksander Zielinsky, accompagnati dal quartetto d'archi Giona Drovanti, Valentina Wilhelm, Filippo Ravasio, Giacomo Ravasio. Ingresso libero

Domenica 15 dicembre ore 17

Presso il Parchetto di Piazza Ovidio

BIG OTTONI CHRISTMAS

Giovedì 19 dicembre dalle ore 18

Presso le Case bianche di via Salomone

DANZE PER TUTTI

Sabato 21 dicembre ore 21

NATALE IN MUSICA

Concerto del Coro Ottava Nota diretto da Gian Paolo Piccolo. Ingresso gratuito

Sabato 28 dicembre ore 21

Presso il Cral Comune di Milano di via Bezzecca 24

LEONARDO GENIO DEI GENI

Spettacolo-concerto su Leonardo da Vinci di e con Franz Silvestri. Ingresso gratuito

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 0288462971

Giovedì 12 dicembre ore 18

Quel rapace di Galeazzo Maria Sforza: la vera storia del quinto Duca di Milano.

Teatralizzazione, con proiezione di immagini, di e con Giancarlo Mele. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

SPAZIO MELOTTI

Via Melotti 4

Giovedì 12 dicembre dalle ore 17

FESTA DI NATALE

Animazione per bambini "Lavinia" a cura di E'-VENTO, merenda, aperitivo musicale con i BIG-OTTONI a cura di Ottava Nota. Ingresso libero - Info 339 5696359

VICINARTE

Via Tito Livio 29

Venerdì 13 dicembre dalle ore 19

MOSTRA D'ARTE CON APERITIVO

Troverete anche prodotti fatti a mano, ottime idee per regali di Natale. Per info cell. 3491625263

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18

Sabato 14 dicembre ore 16.30

Inaugurazione della Mostra di pittura, scultura e ceramica

NATALE CON L'ARTE

La mostra chiuderà domenica 5 gennaio 2020.

ASS. MOSAIKO

Sabato 14 dicembre ore 21

Presso la Cripta della Chiesa, viale Corsica 68

NATALE IN MUSICA 2019

Il coro dei Kolbini in concerto

ASS. LUISA BERARDI

Via degli Etruschi 5

L'Associazione sarà presente con le sue idee regalo (specialità alimentari e creazioni artigianali) presso i seguenti spazi:

Sabato 14 dicembre ore 10.30 - 18.30 presso OPEN Milano, viale Montenero 6

Domenica 15 dicembre solo mattina presso la Parrocchia S. Pio V, via Lattanzio 60

Sabato e domenica 21/22 dicembre presso i BAGNI MISTERIOSI, via Botta 18

COMITATO SOCI COOP PIAZZA LODI ROGOREDO

Domenica 15 dicembre ore 17

CONCERTO DEI RAGAZZI DI SONG

Al primo piano del Centro Commerciale PiazzaLodi

CHIESA S. VITTORE E 40 MARTIRI

Viale Lucania 18

Domenica 15 dicembre ore 17.30

CONCERTO DI NATALE

Il gruppo vocale e strumentale Chanson d'Aube esegue la prima parte del Messiah di Haendel, cui seguono alcuni salmi di Francesco Durante. Dirige il Maestro Alberto Odone. Ingresso libero

CIRCOLO BENTIVOGLIO

Via Bellezza 16

Domenica 15 dicembre ore 15.30

Il circolo Paolo Bentivoglio e il Lions club presentano il concerto de

I MAGNIFICI 4 DELLO SPIRITUAL

Coro spiritual dei Mnogaja Leta Quartet che festeggiano 50 anni di attività.

CC INSIEME

Via dei Cinquecento 1/A

Sabato 21 dicembre ore 21

CONCERTO DI NATALE

Gruppo Corale "Le Formiche"

VIVI ROGOREDO

Sabato 21 dicembre dalle ore 16

presso lo Spazio Coop via Freikofel

FESTA DI NATALE

ATELIER DI BONVINI 1909

Via Tagliamento 1

Fino al 24 dicembre

Prima personale italiana di Atelier Bingo, nome d'arte degli illustratori e designer francesi Maxime Prou e Adèle Favreau

ATELIER BINGO x ATELIER 1909.

Attraverso la nebbia, il sole.



Orari di apertura: dal martedì al sabato 14-19; mercoledì 15-19; domenica 1, 8, 15 e 22 dicembre 14-19 e su appuntamento.

BAGNI MISTERIOSI

Via Botta 18

Fino al 19 gennaio 2020

Inverno ai Bagni Misteriosi con pista di pattinaggio sul ghiaccio

A cura di Associazione Pier Lombardo Spettacoli per bambini - Laboratori - Campus invernale per bambini - Lezioni di pattinaggio Mercatini nei week end del 7/8, 14/15, 21/22 dicembre.

Informazioni: tel. 02 89731800 - www.bagnimisteriosi.com

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 5 gennaio 2020

Lupus in fabula. Nel mondo di Tony Wolf

Tony Wolf, pseudonimo di Antonio Lupatelli, è considerato il più grande illustratore per ragazzi italiano; in mostra oltre cento opere originali, che ripercorrono la carriera dell'artista dai suoi esordi inglesi fino agli ultimi lavori.

Ingresso intero 5 euro. Orari: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20.

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

Servizio consultorio familiare - Gruppi a partecipazione gratuita

Sempre connessi. Ragazzi persi nella rete

Spunti per genitori di preadolescenti e adolescenti immersi in un mondo digitale.

Conduce: Matteo Ciconali, psicologo psicoterapeuta.

Mercoledì: 15-22-29 gennaio 2010 ore 19.30-21

Mettere al mondo i figli la seconda volta.

Spunti per partorire (pre)adolescenti

Ciclo di 3 incontri per genitori di preadolescenti e adolescenti.

Conduce: Roberto Mauri, psicologo psicoterapeuta.

Martedì: 21-28 gennaio, 4 febbraio ore 19-20.30

Imparo da te e con te. La forza del gruppo

Gruppo sul metodo di studio.

Conduce: Sara Schiavini, psicologa.

Prima di poter avviare il gruppo, è previsto un colloquio per i genitori con la conduttrice.

I genitori interessati a far partecipare al gruppo il proprio figlio possono inviare la richiesta telefonando al numero 02 55189202 o scrivendo a: info@istitutolacasa.it

Ci conosciamo già?

Gruppo di confronto e rielaborazione per coppie di tutte le età. Conduce: Maria Gabriela Sbiglio, psicologa psicoterapeuta.

Tel. 02 55189202 o mail a: info@istitutolacasa.it

Per iscrizioni compilare il modulo online sul sito: www.istitutolacasa.it

ASSOCIAZIONE DHYANA

via Comelico 44

CLASSI DI MEDITAZIONE

"La Meditazione è il mezzo che ci consente di decollare verso il viaggio più importante che la Vita ci offre: quello dentro noi stessi"

Tutti i martedì dalle 20.15 alle 21.30. Le prime 2 classi sono gratuite, poi 50 euro al mese.

IMMOBILIARE SAM



Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Assistenza notarile

Servizio di gestione affitti

Impresa per sgomberi e traslochi

Assistenza pratiche catastali e comunali

Impresa edile per ristrutturazioni

Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl

Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833

Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574

www.immobiliaresam.it • info@immobiliaresam.it